

# TANO D'AMICO

Catalogo generale dell'opera fotografica

**VOLUME 3**  
**1977 - 1978**

EDIZIONI DELL'ARENGARIO

## NOTA SUL SISTEMA DI CATALOGAZIONE

Ogni fotografia è così catalogata:

1. Sigla identificativa
2. Titolo
3. Data dello scatto fra parentesi quadre
4. Dati di pubblicazione
5. Commento

La sigla identificativa è assegnata con i seguenti criteri:

1. Anno: quattro cifre
2. Mese: due cifre. Se non è noto il mese le cifre sono 00
3. Giorno: due cifre. Se non è noto il giorno le cifre sono 00
4. Soggetto: due lettere o cifre.
5. Numero progressivo: due cifre

Indice delle abbreviazioni dei soggetti:

- 77: Movimento '77
- 7A: Processo 7 aprile
- CA: Lotta per la casa
- CC: Carceri
- G8: G8 di Genova 2001
- DN: Donne
- EM: Emigrazione
- GR: Grecia
- IR: Irlanda
- KS: Kosovo
- LC: Lotta Continua
- LE: Centro Sociale Leoncavallo
- MR: Rapimento di Aldo Moro
- NG: Movimento No Global
- OP: Operai
- OT: Torino 1980. Occupazione dei 35 giorni
- P7: Politica degli anni '70
- PA: Palestina
- PD: Proletari in divisa
- PZ: Pazzi
- SD: Sud
- ZI: Zingari



▲ 1977-02-02-77-01

**Daddo con la pistola sta raggiungendo di corsa Paolo ferito** [Roma, Piazza Indipendenza, 2/2/1977]. Fotografia inedita. "Un corteo brucia la sezione fascista di via Sommacampagna. A Piazza Indipendenza, contatto tra la coda del corteo e la polizia. Due giovani [Leonardo Fortuna, 22 anni e Paolo Tomassini, 24 anni] rispondono al fuoco e rimangono feriti" (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 17).

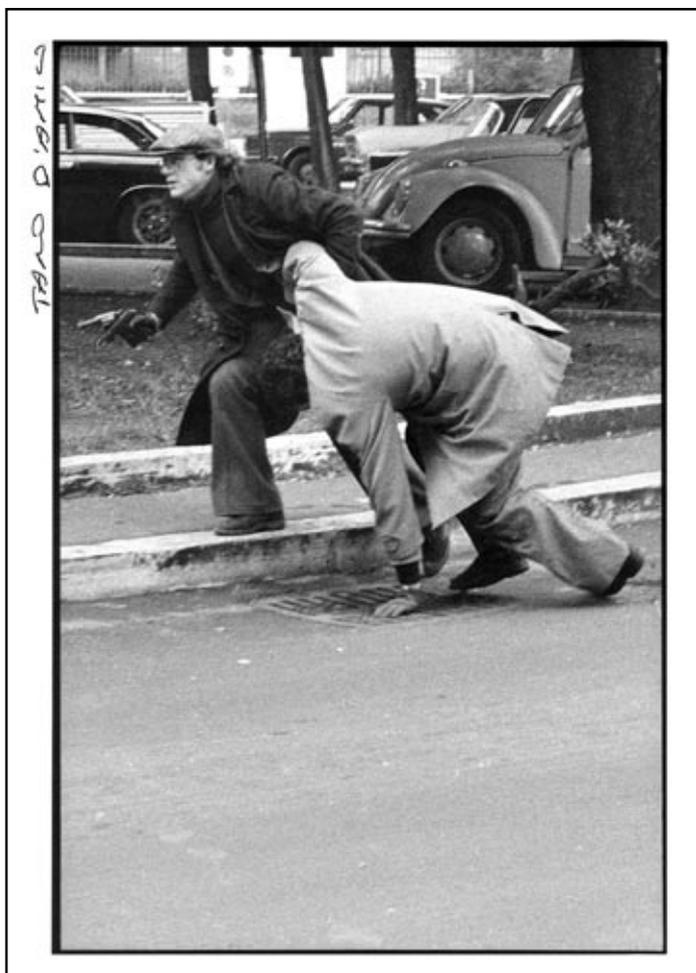
## IL MOVIMENTO 77

Il '77 lo vedo con tante immagini, con tante facce, con tante espressioni di giovani, ragazzi e ragazze, che non esistono più. Io ho visto che le facce di quel periodo sono scomparse. Sono scomparse forse perché la faccia ognuno se la fa, con le domande che si pone, e quelle domande forse non esistono più, almeno formulate in quel modo. E non esistono più le facce del 1977. Quello che mi fa riflettere molto è perché le facce compaiano tutte quante insieme, e scompaiano tutte quante insieme. Ho visto che nel caso del '77 è vero che quelle facce è come se fossero scomparse tutte quante insieme. Esistono dei periodi della storia che mi interessano molto... per esempio i volti che Caravaggio ha dipinto sono scomparsi tutti quanti insieme. Erano degli amici che si volevano bene, che non si trovavano bene nel mondo come era, avevano delle grandi aspettative e tutti quanti sono proprio scomparsi in giovane età, cioè non molto vecchi, tutti quanti prima di compiere i quaranta anni, uomini e donne, sono scomparsi. Sono rimaste le facce, di Caravaggio.

Tano D'Amico, 1997



PAOLO e DADDO in Piazza INDIPENDENZA 1977 TANO D'AMICO

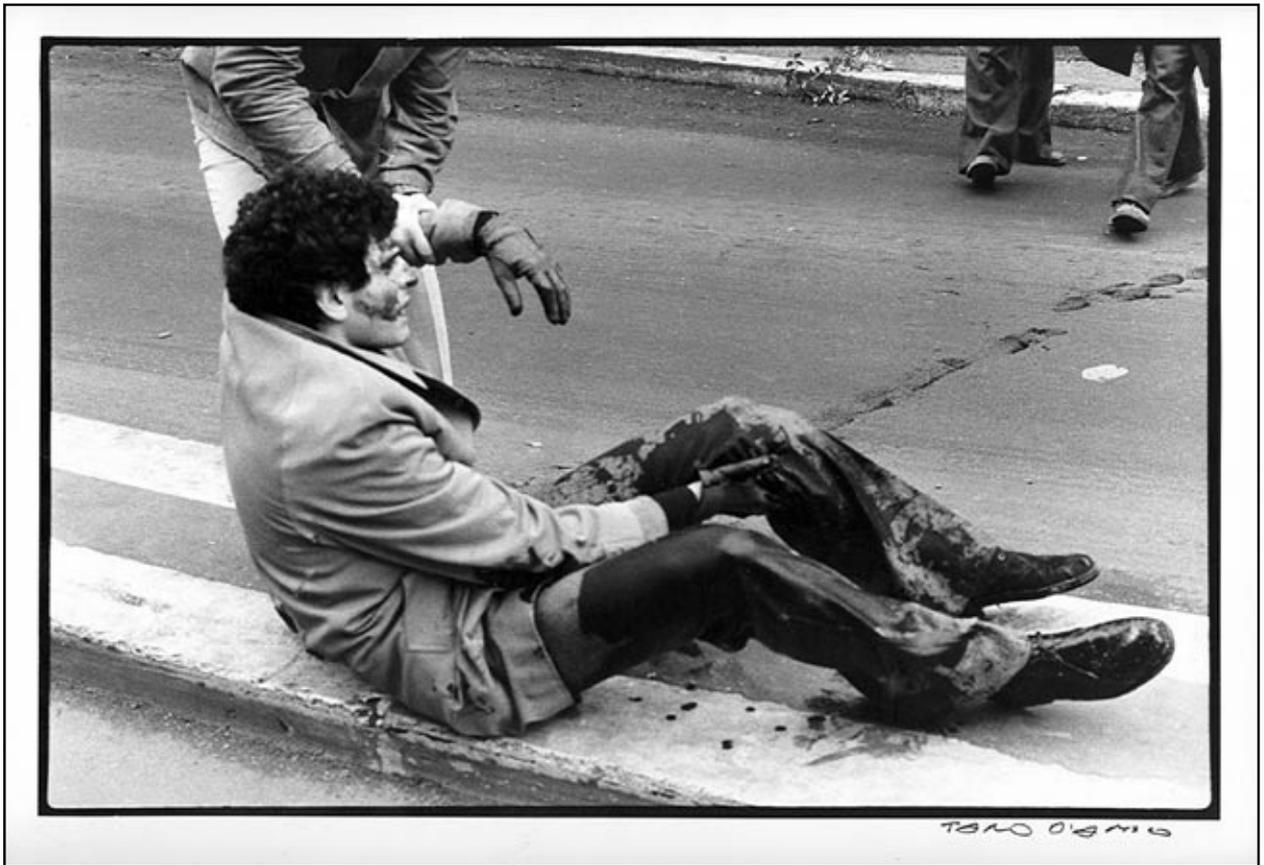


▲ 1977-02-02-77-02a

**Daddo e Paolo feriti tentano di fuggire 1** [Roma, Piazza Indipendenza, 2/2/1977]. Pubblicata per la prima volta in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 17; poi in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 78.

◀ 1977-02-02-77-02b

**Daddo e Paolo feriti tentano di fuggire 2** [Roma, Piazza Indipendenza, 2/2/1977]



▲ 1977-02-02-77-03

**Paolo colpito** [Roma, Piazza Indipendenza, 2/2/1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 42.

▼ 1977-02-00-77-01

**Facoltà occupata. Fuori i baroni rossi, bianchi, neri o a pallini** [Roma, febbraio 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



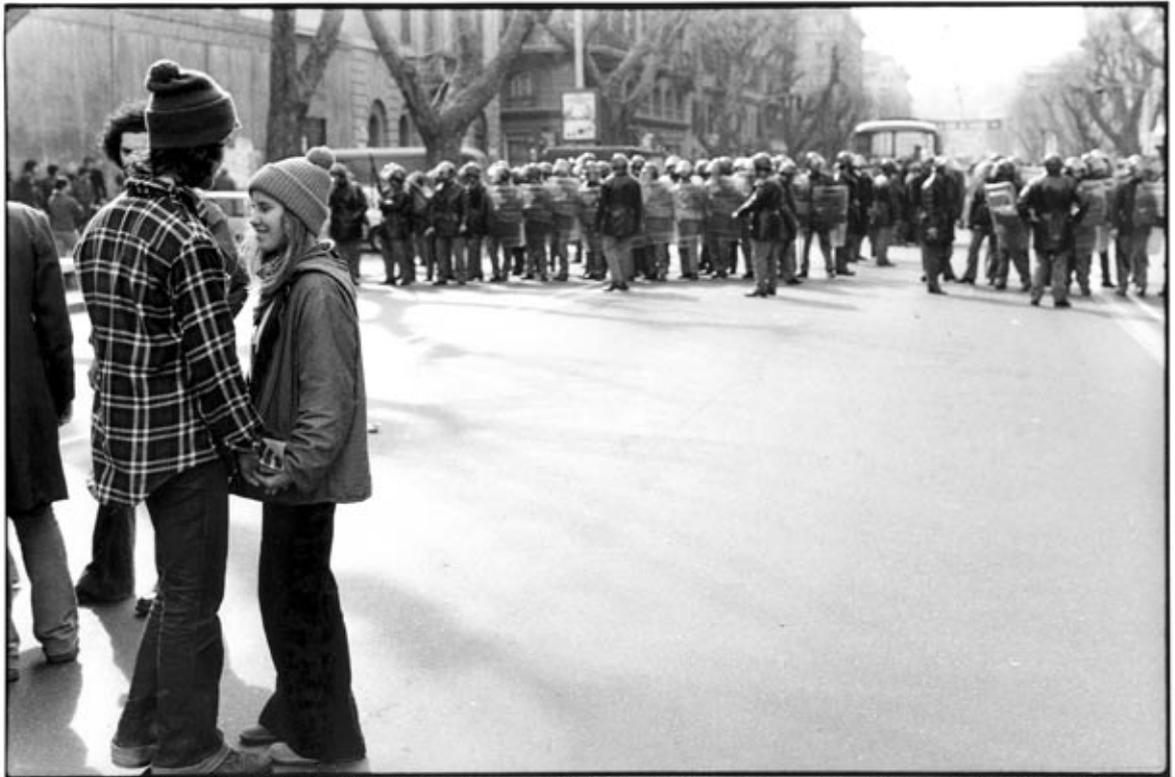


▲ 1977-02-77-77-02

**Università occupata** [Roma, febbraio 1977].  
 Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I  
 Libri del No, 1978.

◀ 1977-02-77-77-03

**Scuola tecnica occupata** [Roma, febbraio  
 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette*.  
*Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto,  
 1997; vol. III pag. 11.



Roma 1977 Davanti al ministero della pubblica istruzione. Tano D'Amico

▲ 1977-02-00-77-04

**Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione** [Roma, Viale Trastevere, febbraio 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-02-00-77-05

**Corridoi dell'università** [Roma, Facoltà di lettere, febbraio 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



TANO D'AMICO



◀ 1977-02-17-77-01

**Il giorno di Lama** [Roma, 17/2/1977]. Pubblicata per la prima volta in: Dario Paccino, *Sceemi*, Roma, I Libri del No, 1977.

▼ 1977-02-17-77-02

**La mattina della cacciata di Lama** [Roma, 17/2/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 69.

“I Lama stanno nel Tibet, gridano gli studenti a Lama. Così tra slogan irriverenti e baldacchini improvvisati inizia il giorno della cacciata dell'allora segretario della Cgil dall'Università di Roma” (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. I pag. 24).

“Al grido di «Via, via la nuova polizia», Lama viene cacciato dall'Università da alcune centinaia di giovani, che assaltano e demoliscono il camion che fa da palco. Gli studenti dei collettivi affrontano i militanti del Pci e dei sindacati, a bastonate, a colpi di spranga, di chiavi inglesi e a sassate, mentre il camion del sindacato viene capovolto, i vetri vengono rotti e le sponde laterali divelte. La calma torna solo quando i comunisti, usciti dall'Università, si schierano fuori dai cancelli. Il bilancio è di almeno una trentina di feriti” (Claudio Del Bello, *Una sparatoria tranquilla*, Roma, Odra-dek, 1997; pag. 310).





▲ 1977-02-18-77-01

**Alle cancellate dell'Università** [Roma, 18/2/1977]. Pubblicata per la prima volta in Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 63.

**...L'azione compiuta questa mattina dal nostro compagno K.M. conosciuto pubblicamente come Luciano Lama, ha sortito un effetto superiore alle più rosee previsioni. Secondo i classici principi del maodadaismo, K.M. abilmente e pazientemente inseritosi nelle più alte sfere di comando del sindacato, è riuscito con notevole successo a far cadere il nemico nella trappola che gli avevamo teso. Come si era precedentemente stabilito, K.M. ha portato all'esplosione ed allo smascheramento la natura delirante ed utopistica del progetto socialdemocratico teso a creare il consenso intorno alla diabolica proposta dei sacrifici: venendo a proporre all'interno di una Università occupata formule e tematiche più adatte ad un discorso televisivo, il nostro evidenziava macroscopicamente il totale antagonismo fra interessi sindacali e interessi del movimento. Così banalizzando con sottile uso della retorica paradossale temi di per sé folli, contro ogni irresponsabile mediazione, al segnale convenuto: «Compagni, non accettiamo provocazioni», riusciva a scatenare la rabbia dei compagni, fin dall'inizio infastiditi dagli ottusi gorilla del PCI...**

Volantino distribuito il 18 febbraio 1977. Sta in: Franco Berardi, *Finalmente il cielo è caduto sulla terra*, Milano, Squilibri, 1978; pp. 93-97).



Roma, 1972. Femministe e forze polizia TANO D'AMICO

▲ 1977-03-08-77-01

Femministe e polizia [Roma, 8 marzo 1977, giornata della donna].

▼ 1977-03-12-77-01

Concentramento del corteo a Piazza Esedra [Roma, Piazza Esedra, 12 marzo 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



TANO D'AMICO





TANO D'AMICO

▲ 1977-03-20-77-01

**Indiani alla Festa della Primavera** [Montalto di Castro 20/03/1977]. Pubblicata per la prima volta nella rivista I VOLSCI, n. 1, febbraio 1978; poi in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

**...C'erano, ecco, quando parlavo delle facce, c'erano delle istanze di vita diversa. Era vero che si voleva vivere tutti quanti insieme, mangiare tutti quanti insieme. Adesso sono impensabili delle feste... Poi gli assessori che sono venuti dopo hanno copiato quelle feste. Quando un omosessuale bandiva una festa, cioè invitava tutti quanti, cinquantamila persone, sessantamila persone, ad una festa sui prati di Montalto di Castro, ad esempio, si andava tutti e c'era spazio per tutti, ma non solo per i giovani e per i belli. C'era spazio anche per i portatori di handicap, perché c'erano in mezzo a noi quelli che lavoravano con i portatori di handicap, e non erano assenteisti, quindi se li portavano, e c'erano insegnanti che portavano con sé i bambini, e c'era spazio per tutti, per i giovani, per i belli, per i brutti, per i portatori di handicap, c'era spazio per i pazzi, per i malati di mente. E secondo me solo nei periodi alti della civiltà esistono delle feste per tutti. Ecco, se tu ci fai caso, anche nella letteratura è raro trovare, sì, forse nella Comune di Parigi, ma soltanto nei periodi alti della civiltà è possibile trovare delle feste così, in cui c'è spazio per tutti...**

**Tano D'Amico, 1997**



Festa delle Primavera 1977

TANO D'AMICO

▲ 1977-03-20-77-02

**Festa della Primavera** [Montalto di Castro 20/03/1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978; AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 22/23.

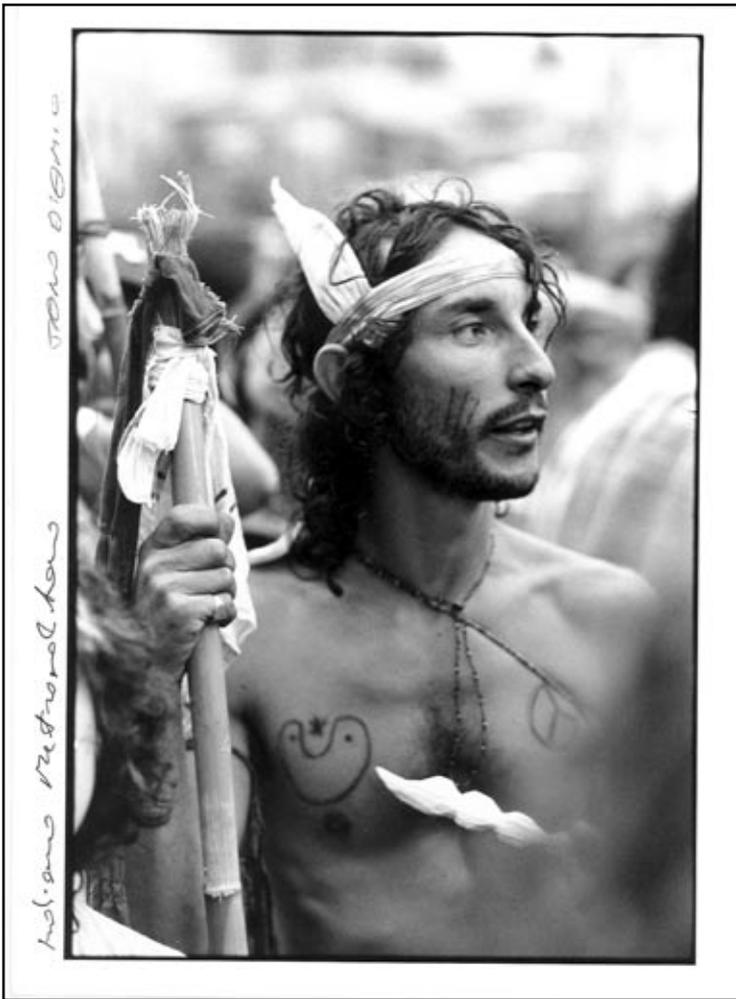
▼ 1977-03-20-77-03

**Indiani metropolitani (Indiani a Montalto di Castro)** [Montalto di Castro, 20 marzo 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



1977 Indiani a Montalto di Castro

TANO D'AMICO



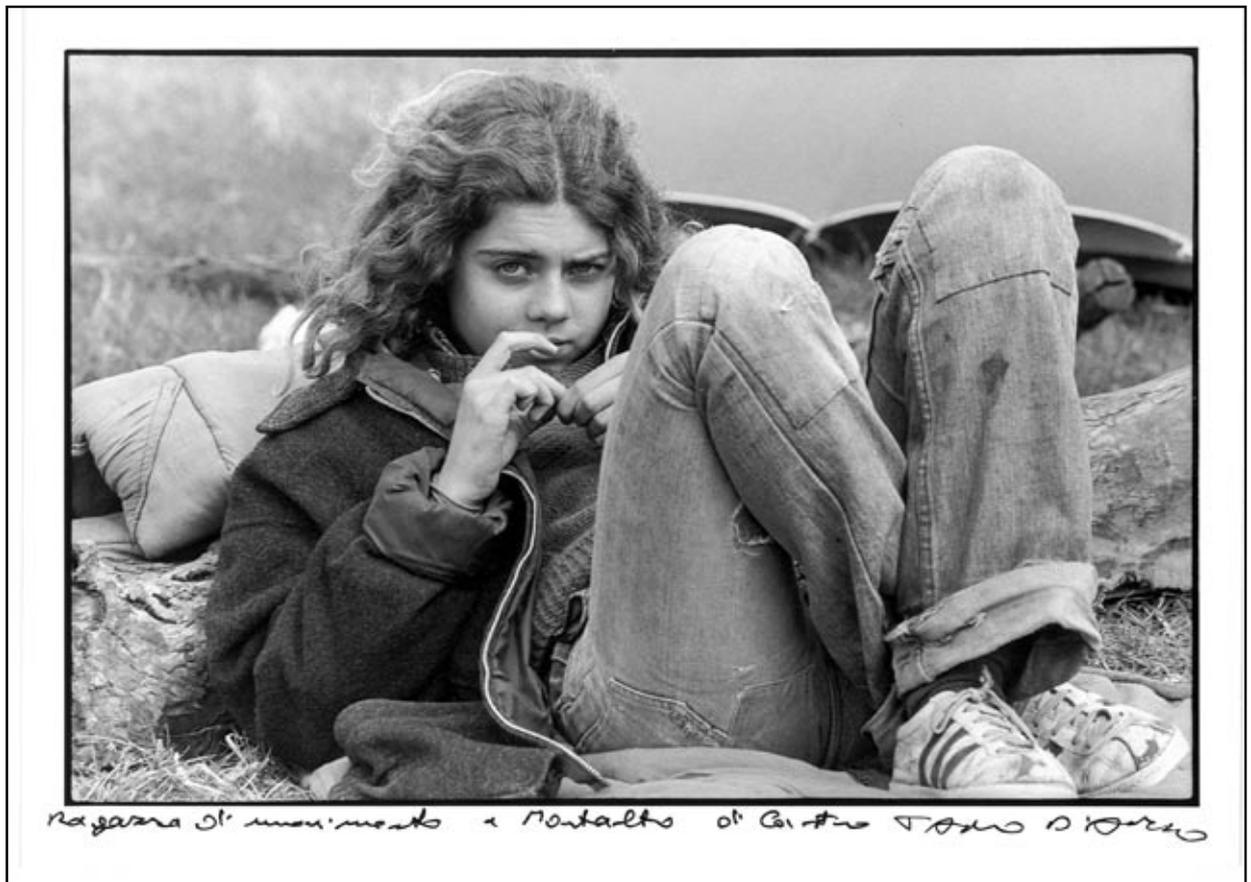
◀ 1977-03-20-77-04

**Indiano metropolitano** [Montalto di Castro, 20 marzo 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-03-20-77-05

**Festa della primavera** [Montalto di Castro, 20 marzo 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





▲ 1977-03-20-77-06

Ragazza di movimento a Montalto di Castro [Montalto di Castro, 20 marzo 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



▲ 1977-03-00-77-01

Foto di gruppo del Movimento [Roma, marzo 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

Quando rifletto su quell'anno della mia vita e della vita degli altri, penso che doveva essere qualcosa di molto importante. Lo è stato, come ho detto, nella mia vita e lo è stato, anche amaramente, nella vita degli altri. Perché molte persone poi hanno sofferto tantissimo, venendo escluse, loro che non volevano escludere. Venendo escluse, vivendo per vent'anni nelle carceri. E altre per esempio si sono escluse dalla vita, penso alle persone che si sono uccise, anche. C'è una mia immagine, che ricordo e mi piace, che poi non è una mia immagine, è un'immagine degli altri, infatti è una foto di gruppo del '77: allora si vedono delle persone che hanno fatto carriera, delle persone che si sono tirate via dalla vita. Per esempio io avevo, e ho tuttora, un amico molto molto caro, che per mesi è stato quello che ha diretto il giornale in cui lavoravo in quegli anni, *Lotta Continua*, che ora fa il bidello in una scuola di Bologna, con la laurea in Lettere, tutto quanto. Che è come dire che si è tolto dalla vita. E mi raccontano che quando ci sono i bambini piccoli che fanno chiasso, che gridano, eccetera, lui mette mano al violino, che suona molto ma molto bene, e si zittiscono i bambini. Ecco bisogna dire questo, io ricordo moltissime persone, intelligenze brillanti, dei grandi cuori, che quando hanno visto i loro amici morire, come è il caso di questo ragazzo, che era molto amico del compagno che è stato ucciso nella sua città, che è Bologna, si sono tolti via dalla vita. E' come se si fossero tolti via dalla vita, per molti aspetti. Hanno rinunciato alla competitività, a tutto, e siccome questa vita, la vita che è venuta poi, è fatta di competizione ed è spietata, come vediamo... Vediamo quelli in mezzo a noi che hanno fatto carriera e hanno fatto carriera essendo spietati come gli altri. E vorrei dire che non mi scandalizza quando uno è spietato, o leccino, ma lo è sempre stato. Io mi scandalizzo, rimango male, quando vedo qualcuno che ha vissuto con noi, quindi che ha visto il sangue dei propri amici per la strada, o anche degli altri, ha visto le altre facce della vita e dimentica tutto ciò per essere come gli altri. Ecco, questo fa un attimo senso.

Tano D'Amico 1997



Roma 1472 Retata nel quartiere universitario TANO D'AMICO

▲ 1977-03-00-77-02

**Retata nel quartiere universitario** [Roma, marzo 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Le eternànee di Franco Pinna, Tazio Secchiaroli, Tano D'Amico*, Roma, Associazione Culturale Tam Tam, 1989: pag. 69, con il titolo «Rastrellamenti»; Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 65.

▼ 1977-03-00-77-03

**Polizia all'università** [Roma, marzo 1977].



ROMA Università.

TANO D'AMICO



Roma 1977. Sulle aiuole dell'università.

TANO D'AMICO

▲ 1977-03-00-77-04

**Nel cortile della Sapienza (Sulle aiuole dell'università)** [Roma, Università La Sapienza, marzo 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-03-00-77-05

**Piazza Navona** [Roma, marzo 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 100 con il titolo «Un viaggio bolle in pentola...».



ROMA, 1977

TANO D'AMICO



▲ 1977-03-00-77-06

Festa nel cortile dell'università di Roma [Roma, Università La Sapienza, marzo 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-03-00-77-07

Roma anni '70 [Roma, marzo 1977].





▲ 1977-04-00-77-01

**Donne e polizia sotto gli studi della televisione**, [Roma, aprile 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-04-00-77-02

**Siamo tutte a piede libero** [Roma, aprile 1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 64. "Il Parlamento inizia a discutere la legge sull'aborto e il movimento delle donne manifesta davanti alla Rai, mostrando provocatoriamente gli zoccoli, considerati dalla polizia un'arma impropria" (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. I pag. 5).





▲ 1977-04-00-77-03

**Scontri** [Roma, aprile 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-04-00-77-04

**Ragazza e carabinieri (Uno sguardo)** [Roma, aprile 1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 1.





Roma, 14/77. Il giorno in cui fu ucciso l'agente SETTIMIO PASSAMONTI. TANO D'AMICO



Roma, 1977. Poliziotta e fermato possono essere fratelli. TANO D'AMICO

▲ 1977-04-21-77-01

**Il giorno in cui fu ucciso l'agente Settimio Passamonti** [Roma, 21/04/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77, Roma, I Libri del No*, 1978. "Il Rettore Ruberti chiede l'intervento della polizia, che entra nell'Università nel primo pomeriggio, per sgomberare le quattro facoltà occupate dagli studenti nella mattina. L'evacuazione degli edifici avviene senza reazioni, ma poco dopo, nelle vie adiacenti all'Università, cominciano gli scontri. Guerriglia per le strade, molotov, barricate, sparatorie. Verso le 16, a San Lorenzo, un gruppo di studenti, caricati dalla Celere, lancia due molotov e spara diversi colpi di pistola contro un plotone della polizia. L'agente Settimio Passamonti viene mortalmente colpito alla testa, un altro agente rimane gravemente ferito. Viene ferita anche una giornalista americana. Nel luogo dove è rimasto ucciso il giovane poliziotto compare una scritta: «Qui c'era un carruba, il compagno Lorusso è stato vendicato». L'Università viene nuovamente chiusa dal Senato Accademico". (Claudio Del Bello, *Una sparatoria tranquilla*, Roma, Odradek, 1997; pag. 323).

◀ 1977-04-23-77-01

**Poliziotto e fermato possono essere fratelli** [Roma, 23 aprile 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 3.

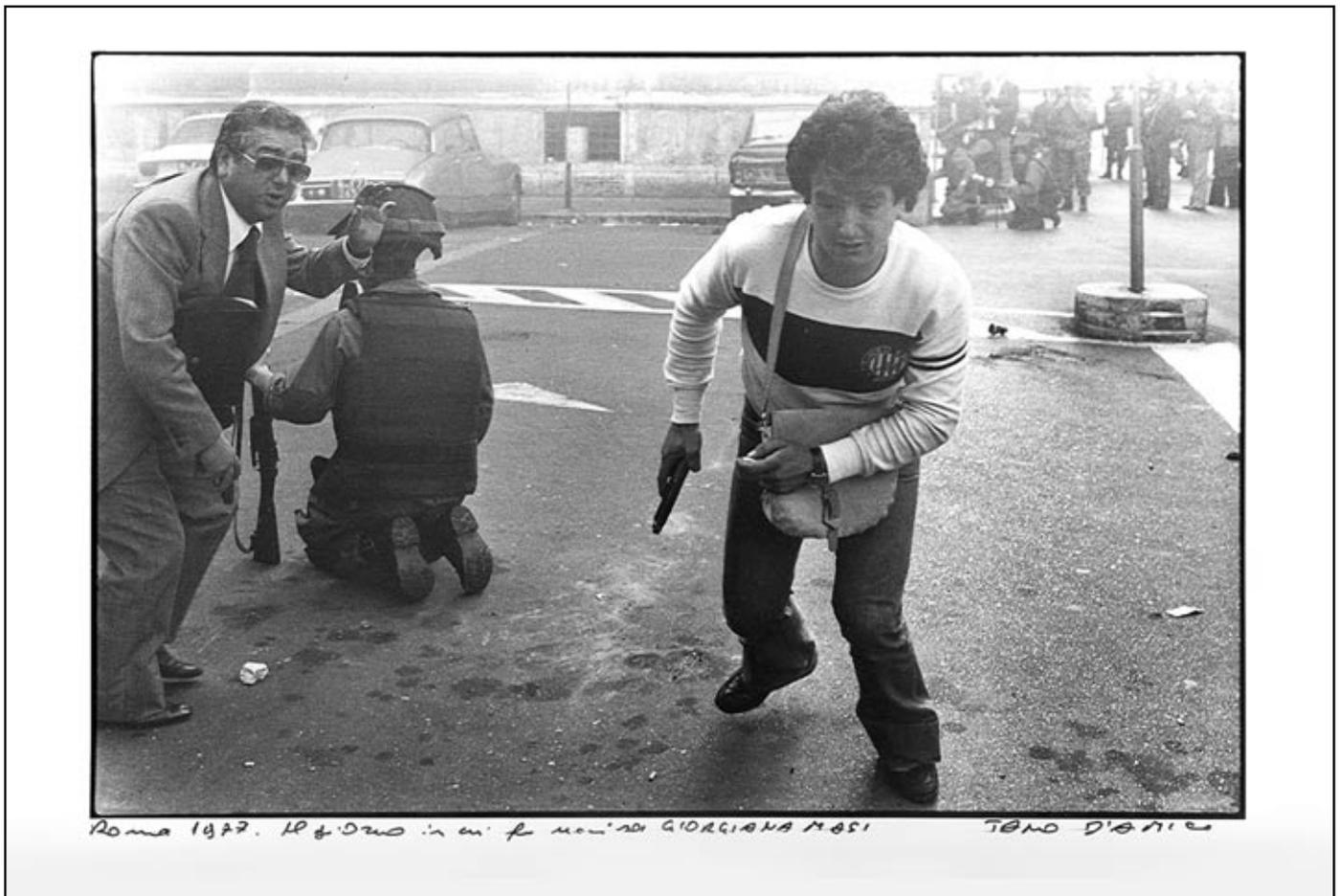


▲ 1977-05-01-77-01

**Movimento e PCI** [Roma, 1 maggio 1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, (Roma), Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 3. "Aggrappati alla speranza, i cortei attraversano le città. Alcune volte il movimento entra in contatto con i cortei del Sindacato e del PCI e provocatoriamente si grida «Gui e Tanassi sono innocenti, siamo noi i veri delinquenti» (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 5).

**...E qui devo dire delle cose, anche, delle cose che ho visto. Nel senso che proprio quando non capitava niente e il movimento metteva in piazza, per esempio le sue feste, metteva in piazza dei momenti altissimi di civiltà, e si mostrava capace di vivere per conto suo, di sperimentare dei modelli nuovi di vita, il giorno dopo capitava sempre qualche cosa, a riportarci su una strada che altri aveva fatto per noi. Su delle trappole che altri aveva teso per noi.**

**Tano D'Amico, 1997**



▲ 1977-05-12-77-01

**Agente mascherato da manifestante il giorno in cui uccisero Giordiana Masi** [Roma, 12/05/77]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978. "Sì, questa foto è riuscita a vivere di vita propria. Al di là della denuncia vive perché è l'immagine dell'agguato. Dello Stato che tende trappole ai cittadini, che governa con l'inganno, con i morti... è lo Stato di quegli anni" (Tano D'Amico).

## GIORGIANA

Mi trovo in piazza della Cancelleria, all'angolo con corso Vittorio Emanuele. E' un pomeriggio orrendo di cariche continue, ripetute, molto violente e rimango tagliato fuori posizione rispetto agli altri miei colleghi fotografi. Il ragazzo con i ricci e la tofca in primo piano è un agente in borghese. Scatto una foto, poi un'altra. Lui se ne accorge e dice al superiore al suo fianco: "Guarda che quello mi ha fotografato". E il capo gli risponde: "Ma lascia perdere, non vedi che casino...". Devo essere sincero, non mi sembrò di aver fatto nulla di speciale. I poliziotti infiltrati nei cortei erano la regola. Ma quando vidi Cossiga giurare davanti al paese e al Parlamento che quel giorno non c'erano agenti in borghese, capii che c'era qualcosa che non andava. Qualcosa di molto grave. Mi alzai dal letto e feci il giro dei giornali che conoscevo con quelle foto. Mi accorsi come un paese intero non volesse la verità e l'evidenza delle cose. Ancora oggi mi spiace dirlo. Nonostante le denunce circostanziate anche la stampa più vicina a noi non volle raccogliere le ammissioni esplicite di uomini delle forze dello Stato. Nei corpi armati qualcuno non era d'accordo nell'uccidere delle donne inermi. Mi capitò che degli esponenti della polizia romana, incontrandomi per la strada, cercassero di farmi riflettere. Frasi come: "I nostri colleghi che lei ha fotografato erano maschi e la ragazza uccisa era donna". Con delle pause insistenti, a sottolineare le parole. Battute ripetute una volta, due. Allora ho cominciato a interrogarmi e tutto mi apparse chiaro: hanno ucciso una donna per non rischiare di colpire un loro collega. Poi anche l'incontro con quell'ufficiale... Un giorno, alcuni mesi dopo l'omicidio, mi trovo in un bar di una centrale piazza di Roma. Un ufficiale in divisa di un corpo armato dello Stato mi saluta e mi chiede: "Come va la questione a cui lei è molto interessato, il caso di Giordiana Masi?". Risposi che non avevo purtroppo più avuto modo di seguirla. Sapevo solo che tutto era stato insabbiato, perché il calibro del proiettile che uccise Giordiana non era in dotazione alle forze di polizia. Ma questo ufficiale, che evidentemente mi aveva abbordato proprio per imboccarci, mi rispose: "Non nelle azioni di ordine pubblico, ma i tiratori scelti del poligono di Nettuno si allenano con carabine di quel calibro". Mi salutò e se ne andò. Lo dissi ai giornali, ma la notizia uscì solo sul quotidiano delle femministe "Donna" e su "Noi Donne", Sai, erano voci senza prove. Ma ancora oggi credo che quelle persone avevano l'intenzione sincera di fare sapere la verità a tutto il paese.

Tano D'Amico, 2005



*Amiche di Giugiana a Ponte Garibaldi.*

TANO D'AMICO

▲ 1977-05-14-77-01

Amiche di Giugiana a Ponte Garibaldi [Roma, 14/05/1977].

▼ 1977-05-14-77-02

La polizia carica le donne che piangono dove fu uccisa Giugiana Masi (Le sorelle di Giugiana) [Roma, 14/05/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978. "I poliziotti tengono sotto mira il concentramento. La Questura pretende che non si gridino slogan. Il sit-in diventa silenzioso, ma di un silenzio che dura due ore. Quando la manifestazione si scioglie, la rabbia poliziesca si scaglia contro il presidio femminista posto intorno al punto dove Giugiana è caduta. Ne segue un violento pestaggio di una decina di donne" (Piero Bernocchi, *Dal '77 in poi*, Roma, Erre Emme, 1997; pp. 228-229).



*La polizia carica le donne che piangono nel dove fu uccisa GIUGIANA*

TANO D'AMICO



Roma, maggio 1977. Il funerale di: GIORGIANA MASI TANO D'AMICO

▲ 1977-05-16-77-01

**Il funerale di Giorgiana Masi sotto la pioggia** [Roma, 16/05/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 50. "È morta Giorgiana, sono morti i suoi, sono morti i giovani. Quel pomeriggio l'ordine era di farla finita coi contestatori, con chi metteva in discussione il ruolo di chi comandava" (Tano D'Amico).

**Se la rivoluzione d'ottobre  
fosse stata di maggio,  
se tu vivessi ancora,  
se io non fossi impotente  
di fronte al tuo assassinio,  
se la mia penna fosse un'arma vincente,  
se la mia paura esplodesse nelle piazze ,  
coraggio nato dalla rabbia strozzata in gola,  
se l'averti conosciuta diventasse la nostra forza,  
se i fiori che abbiamo regalato alla tua coraggiosa vita  
nella nostra morte diventassero ghirlande  
della lotta di noi tutte, donne,  
se...  
non sarebbero le parole a cercare d'affermare la vita  
ma la vita stessa, senza aggiungere altro.**

(Lapide in ricordo di Giorgiana Masi, su Ponte Garibaldi a Roma)



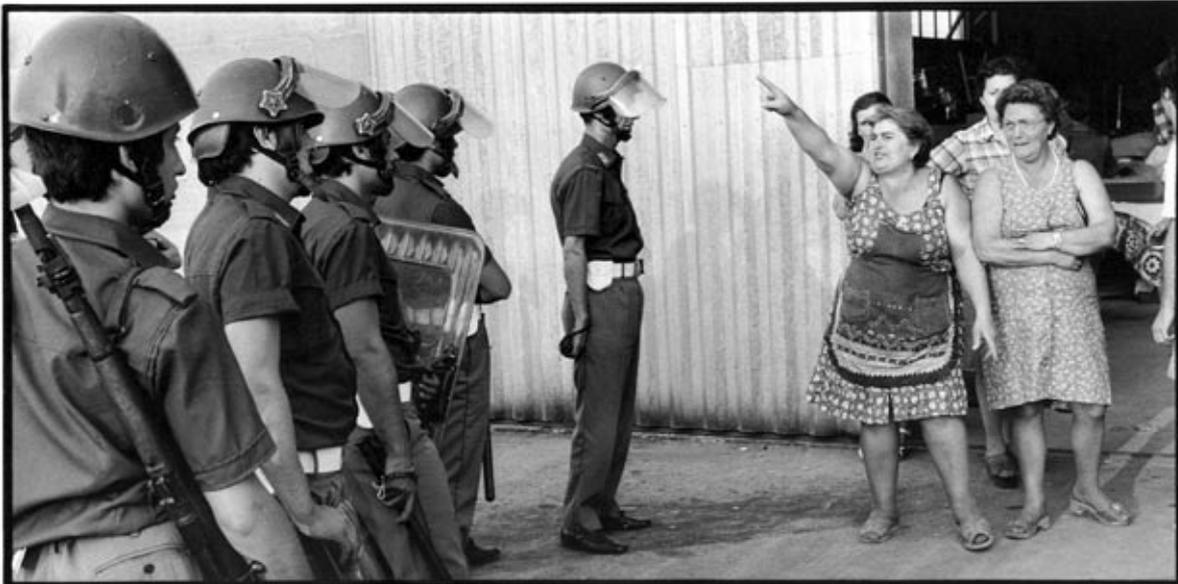
▲ 1977-05-00-77-01

**Coppia in esterno** [Roma, maggio 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 24.

▼ 1977-05-00-77-02

**Coppia in interno** [Roma, maggio 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pp. 24/25.





TANO D'AMICO

▲ 1977-05-00-CA-01

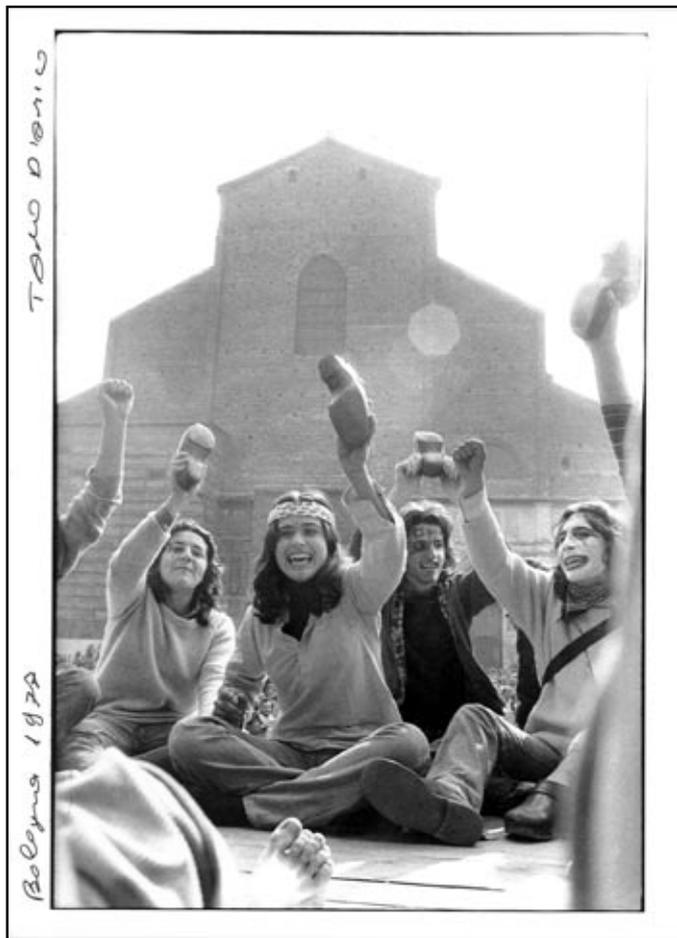
**Tiburtina 1977** [Roma, maggio 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 61; AA.VV., *Le eternàee di Franco Pinna - Tazio Secchiaroli - Tano D'Amico*, Roma, Associazione Culturale Tam Tam, 1989; pag. 67.

▼ 1977-06-10-77-01

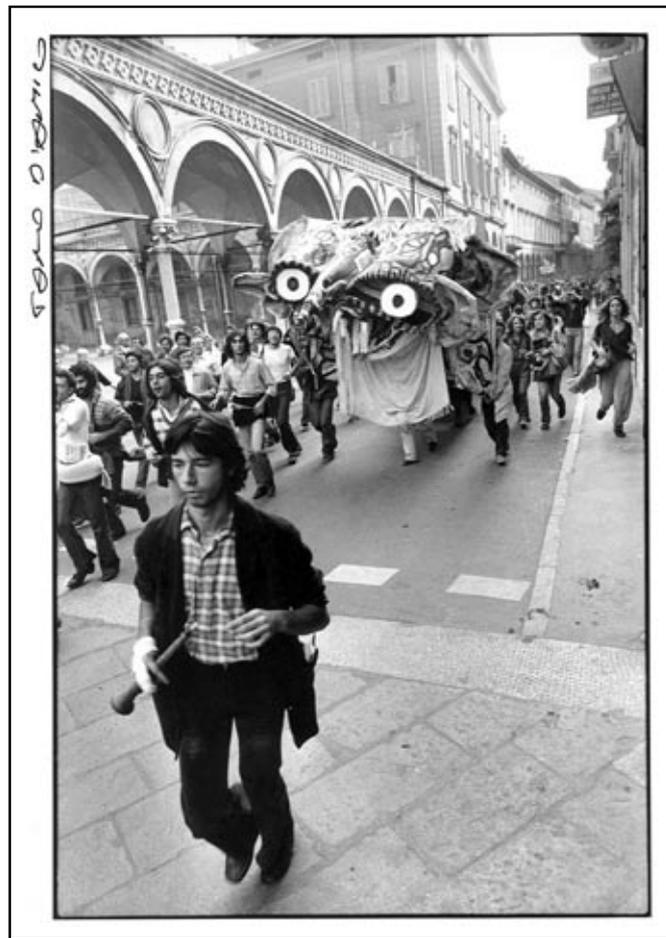
**Mai più nessuna legge - compromessi sulla nostra pelle** [Roma, 10 giugno 1977]. Pubblicata in Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 59. La data di scatto si ricava dallo sfondo di un'altra foto pubblicata in: Tano D'Amico, *Se non ci conoscete*, Roma, Edizione Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1977; pag. 4.



TANO D'AMICO



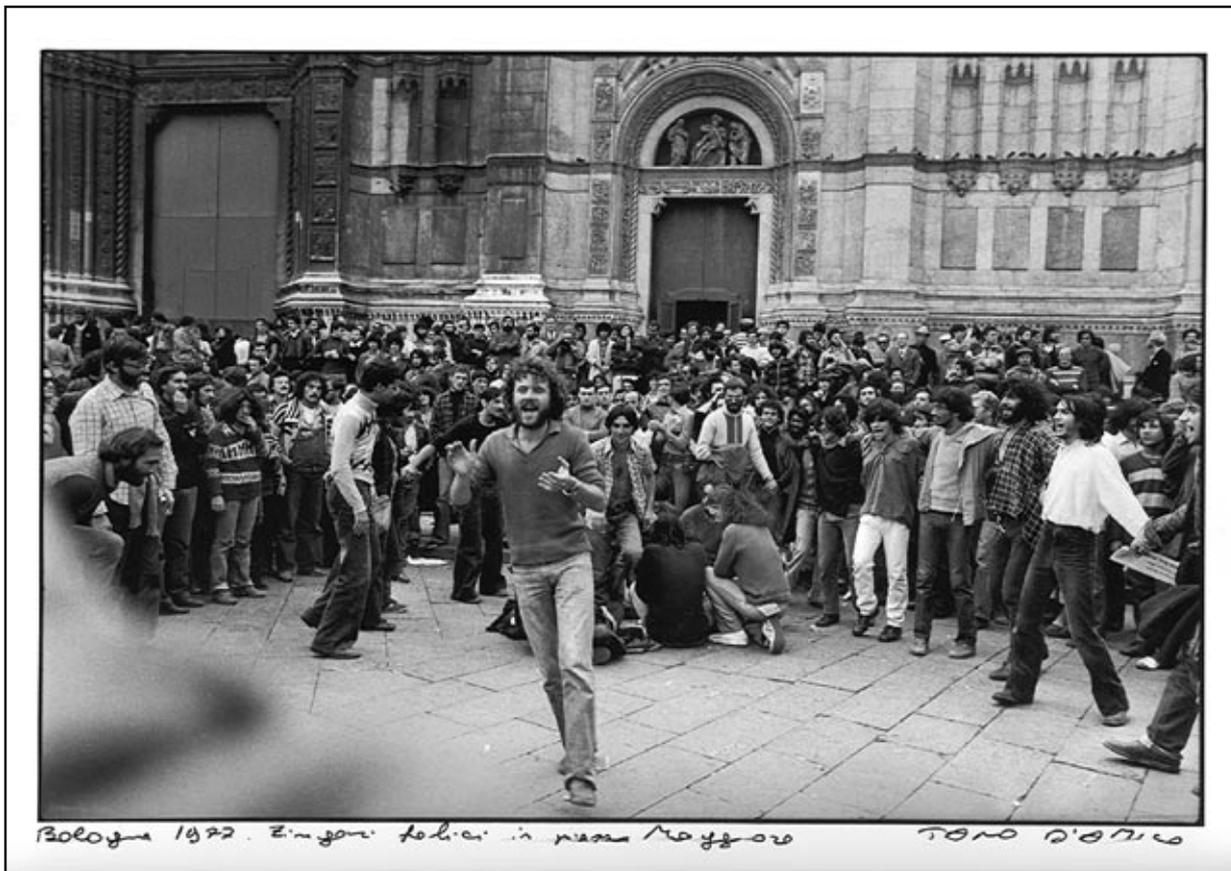
▲ 1977-09-23-77-01  
**Ragazze con lo zoccolo levato in Piazza Maggiore** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Lo zoccolo era considerato dalla polizia un'arma impropria. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



▲ 1977-09-23-77-02  
**Corsa di ragazzi e draghi** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-09-23-77-03  
**Squilli di tromba in Piazza Maggiore** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977].





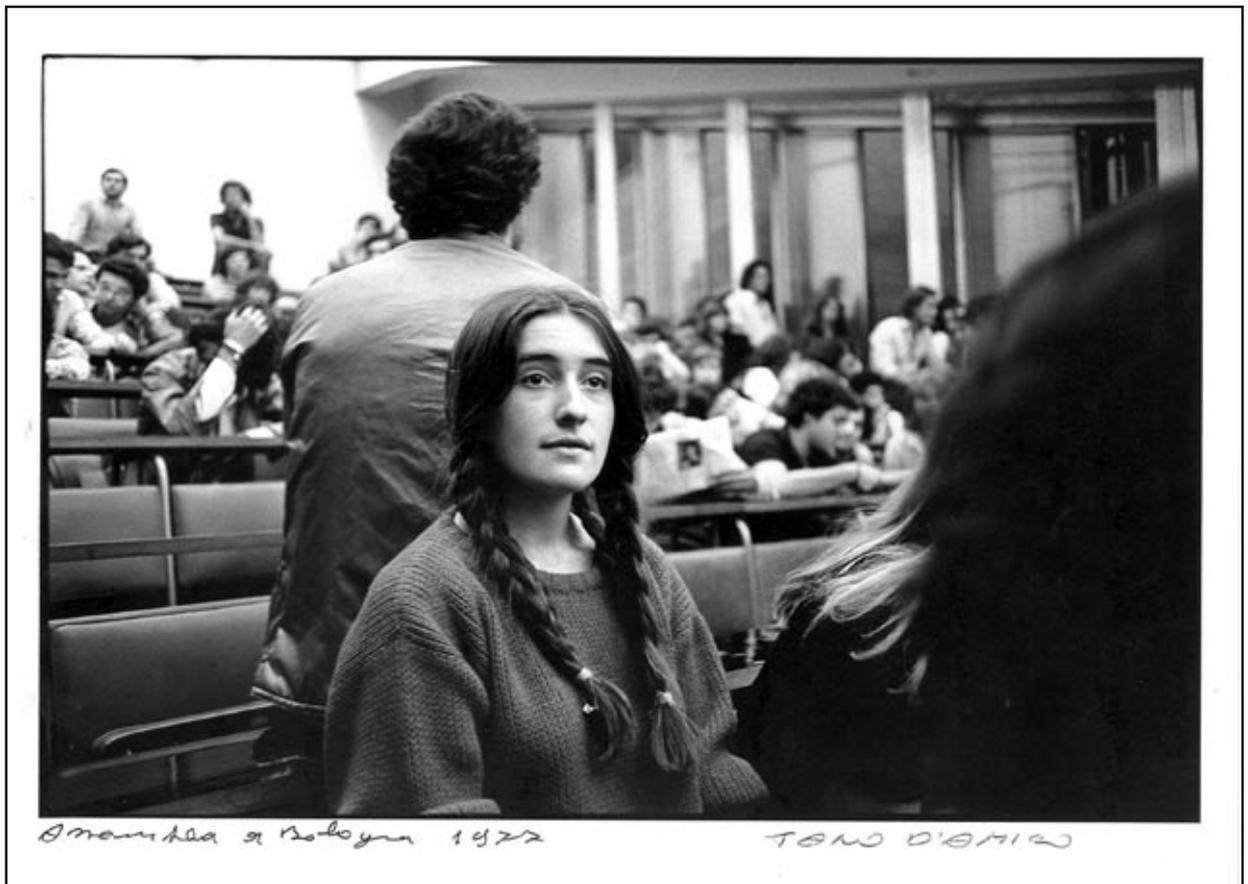
▲ 1977-09-23-77-04

**Il movimento in Piazza Maggiore (Zingari felici in Piazza Maggiore)** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978. Il titolo allude alla canzone di Claudio Lolli *Ho visto anche degli zingari felici* (1976).

▼ 1977-09-23-77-05

**Assemblea al Palasport** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





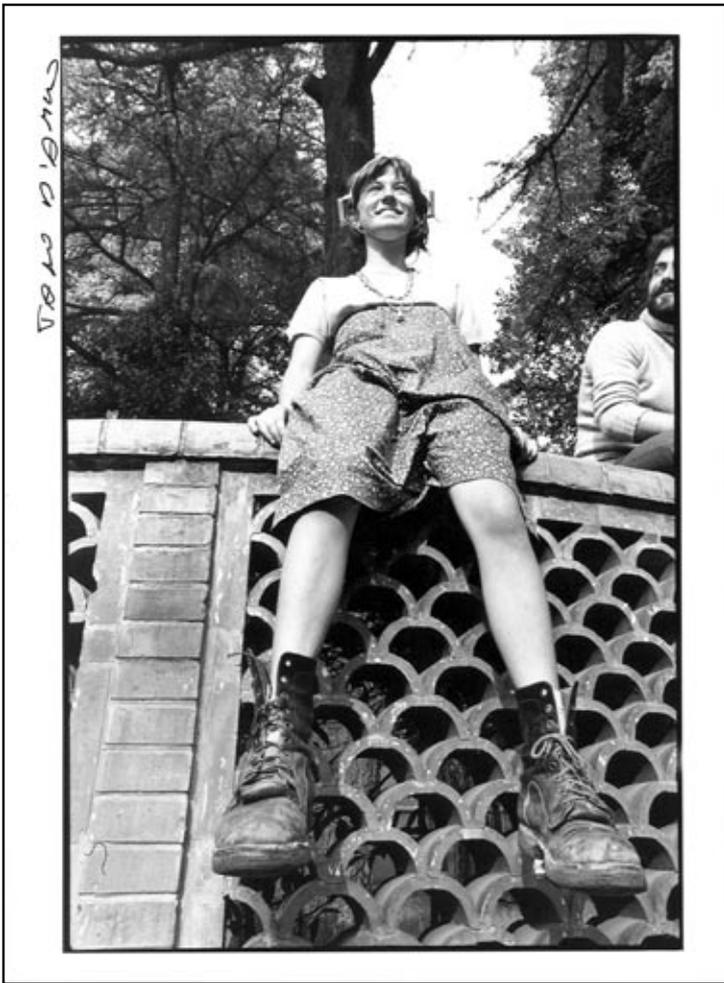
▲ 1977-09-23-77-06

**Assemblea a Bologna (Ragazza con le trecce)** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-09-23-77-07

**Assemblea a Bologna. Dialogo** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





TANO D'AMICO

◀ 1977-09-23-77-08

Alice con le cuffie di carta [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, «E' il '77», Roma, I Libri del No, 1978.

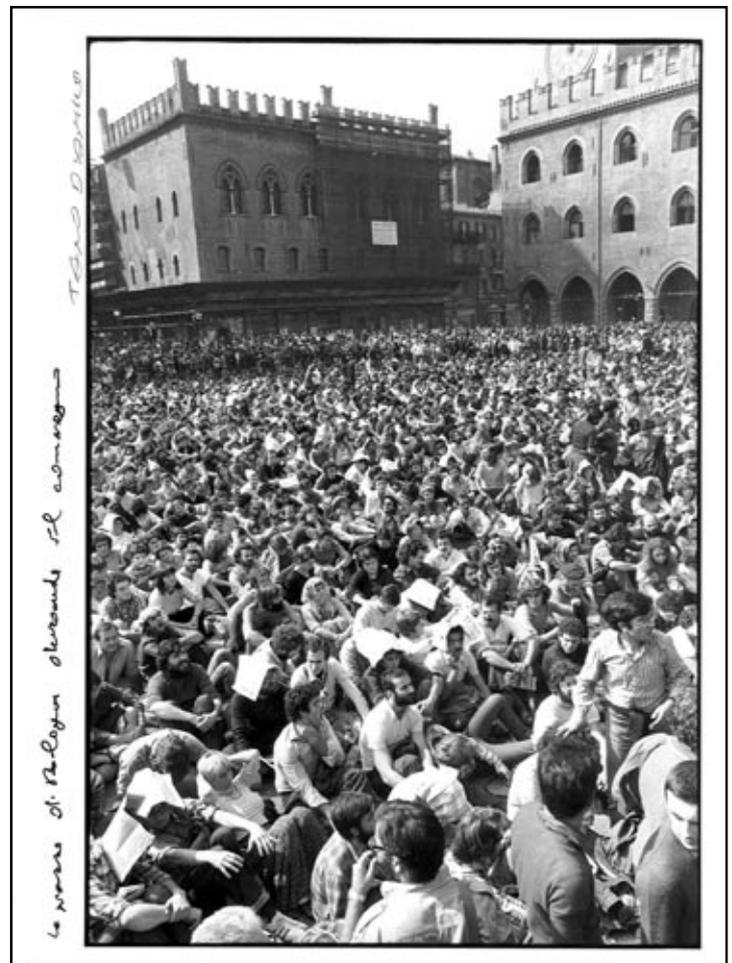
▼ 1977-09-23-77-09

Studenti a Bologna (Bologna 1977. Il bar dell'università) [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. IV pag. 16.



Bologna 1977. Il bar dell'università

TANO D'AMICO



▲ 1977-09-23-77-10

**Bologna 1977 (Ragazzo con la bicicletta)** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

► 1977-09-23-77-11

**La piazza di Bologna durante il convegno** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. IV pag. 7.

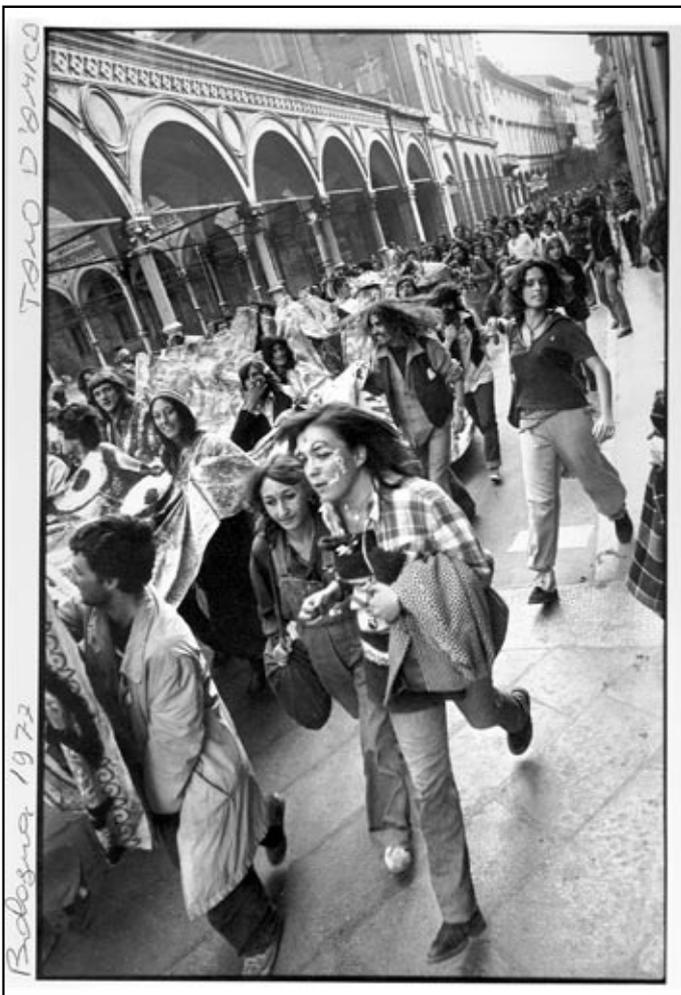


◀ 1977-09-23-77-12

**La bandiera gialla della follia** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-09-25-77-01

**Bologna 1977 (Corteo e donna dal volto dipinto a passo di corsa)** [Bologna, Convegno internazionale contro la repressione, 23/25 settembre 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.



► 1977-09-30-77-01

Walter Rossi [Roma, 30/09/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

▼ 1977-10-03-77-01

Gli amici di Walter [Rossi], [Roma, 3/10/1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





Roma 1972 Dopo il funerale di WALTER ROSSI

TANO D'AMICO



▲ 1977-10-03-77-02

Dopo il funerale di Walter Rossi [Roma, 3/10/1977]. Pubblicata per la prima volta in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

◀ 1977-00-00-77-01

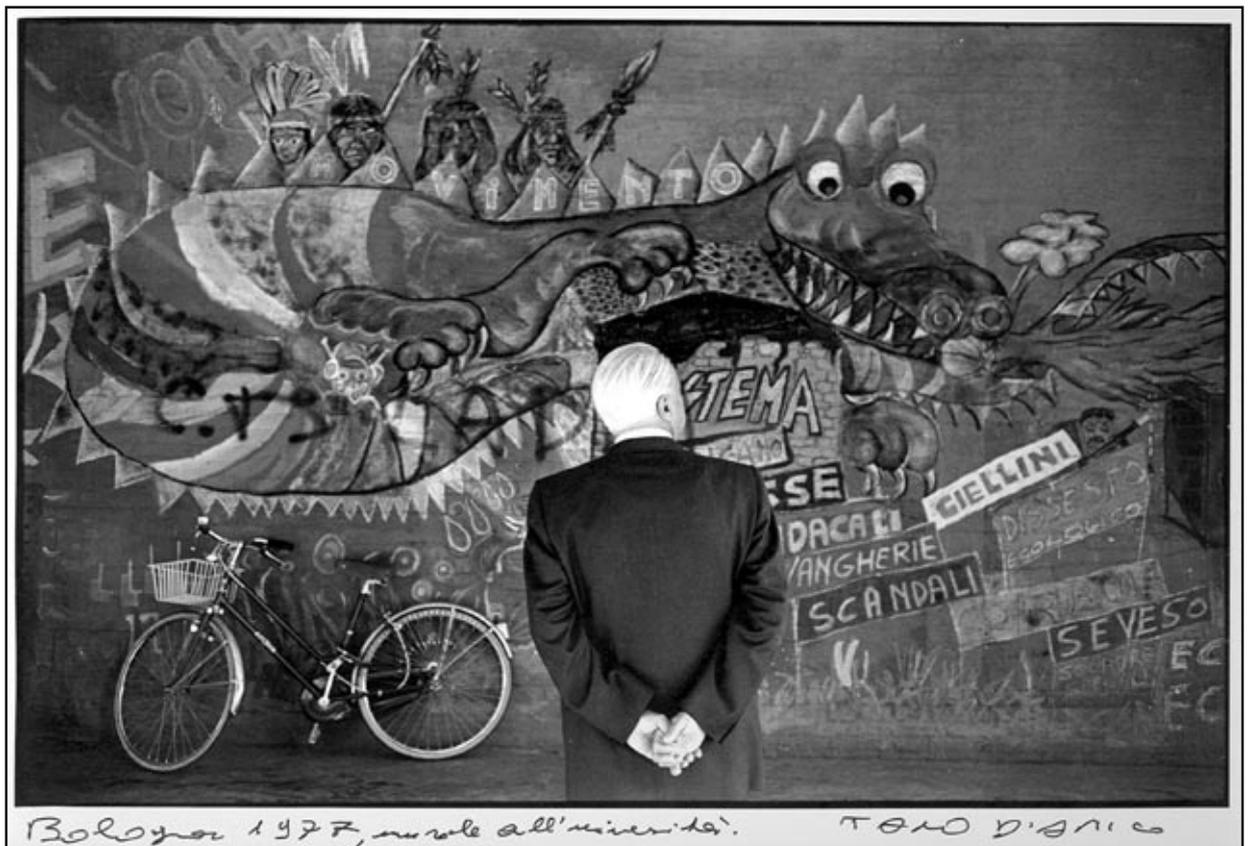
In viaggio [Roma, 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.

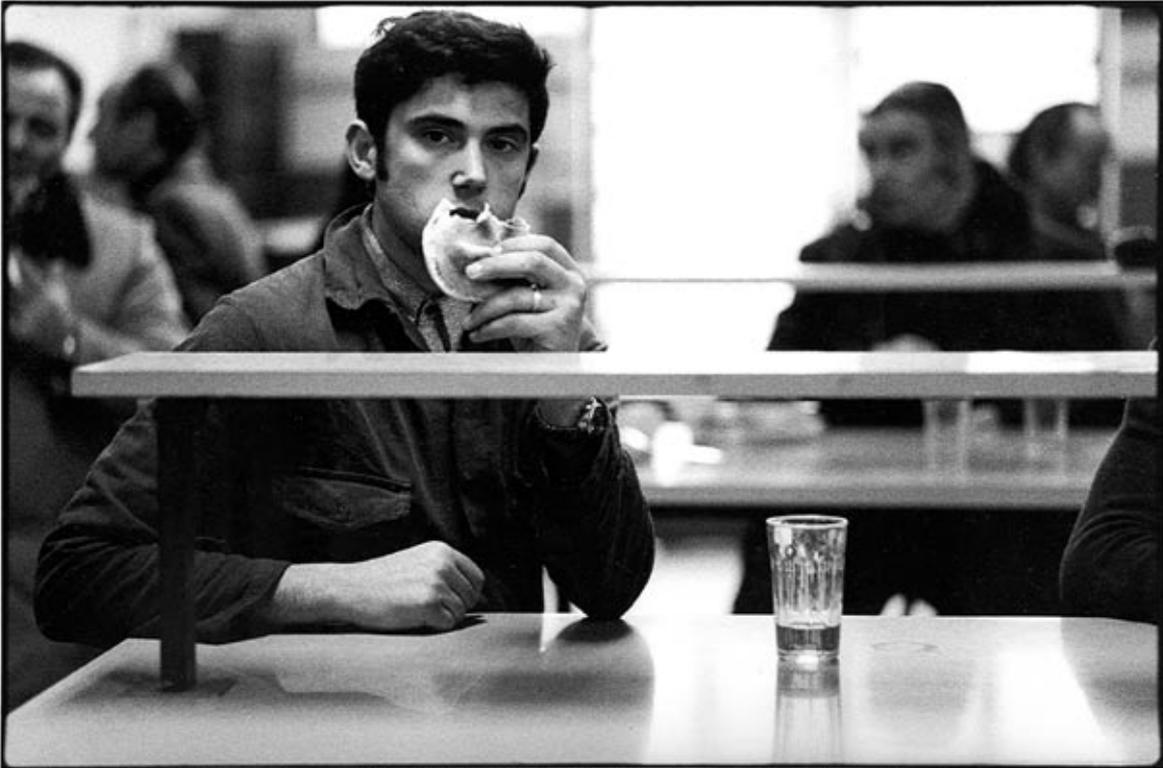
► 1977-77-77-77-02

**In viaggio (Coppia di giovani in viaggio)**  
[1977]. Pubblicata in: AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. II pag. 1.

▼ 1977-77-77-77-03

**Murale all'università** [Bologna, 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





1. Roma 1977. Giovane nel dopolavoro dell'Alfa Romeo TANO D'AMICO



TANO D'AMICO

Pendolari - Ottava 1977

▲ 1977-00-00-OP-01

**Spuntino al dopolavoro Alfa Romeo** [Torino, 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978; Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 38.

◀ 1977-00-00-OP-02

**Pendolari** [Ottava, 1977].

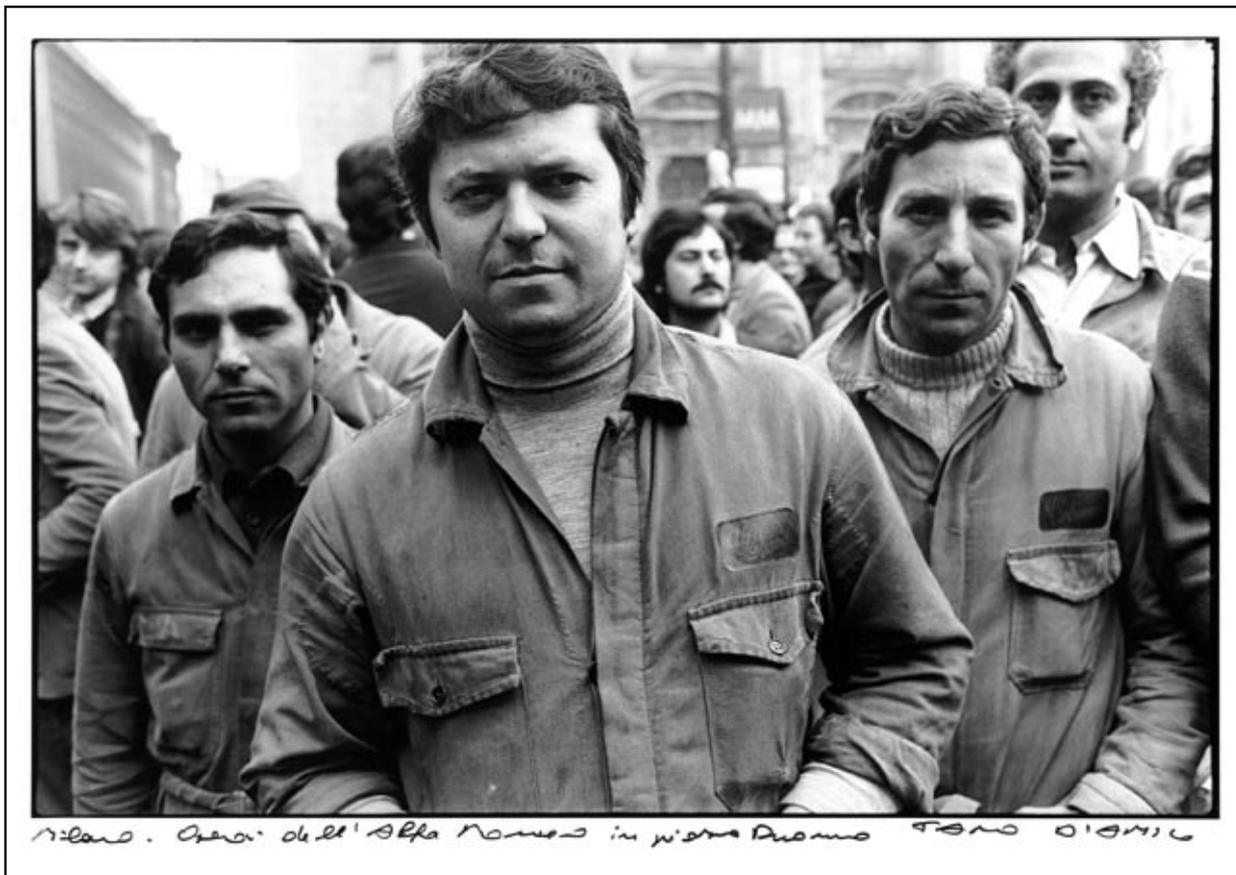
► 1977-00-00-OP-03

Operai giovani a Milano [Milano, 1977].

▼ 1977-00-00-OP-04

Per i diritti degli operai [Milano, 1977]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 50.





▲ 1977-00-00-OP-05

Operai dell'Alfa Romeo in Piazza Duomo [Milano, 1977].

▼ 1977-00-00-OP-06

Operai Italsider in piazza [Napoli, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *E' il '77*, Roma, I Libri del No, 1978.





▲ 1978-02-13-77-01

**Nel palazzo si consumava la svolta dell'Eur, fuori operai giovani protestano** [Roma, 13 febbraio 1978]. "Gli stati generali di Cgil, Cisl e Uil si riuniscono al Palazzo dei Congressi di Roma. In quella sede il salario diventa una variabile dipendente dalla produttività e dagli umori dei padroni. E' la svolta dell'Eur, contestata da avanguardie di fabbrica e dal movimento degli studenti" (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. I pag. 27).

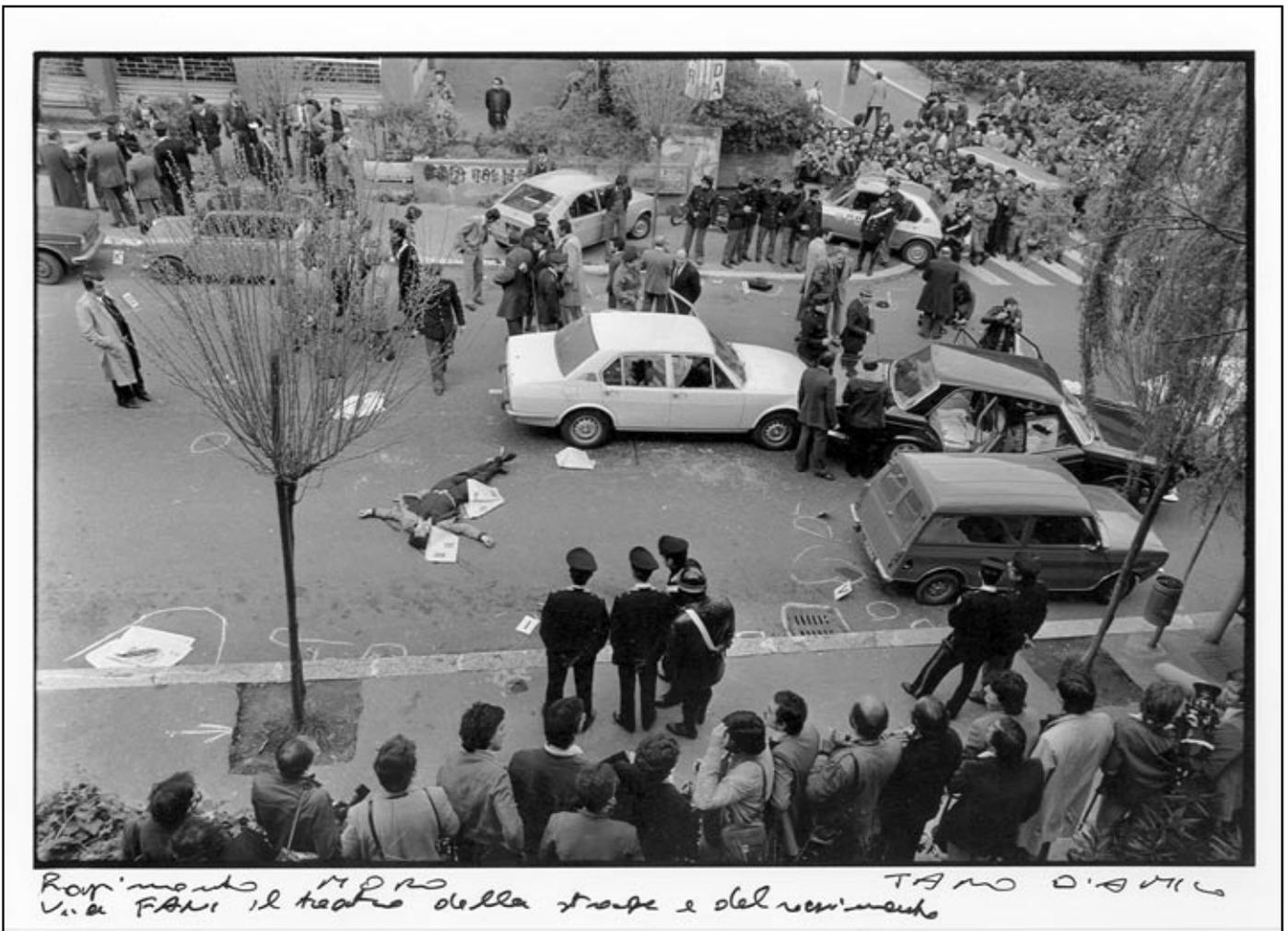
## RAPIMENTO DI ALDO MORO

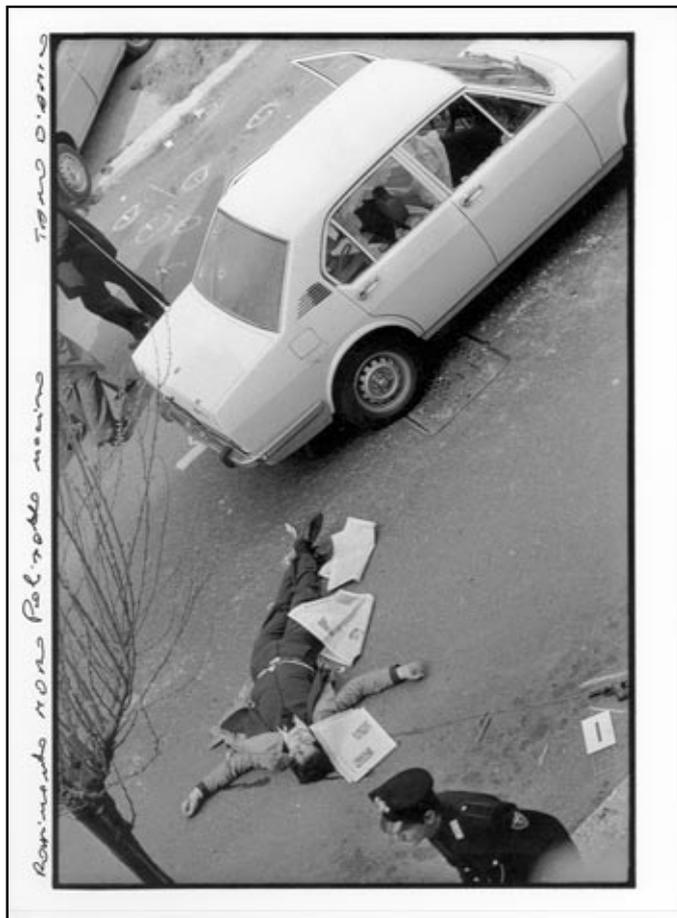
“Il piccolo corteo di auto (una 130, un’Alfetta) scendeva veloce dalla collina quando la 128 di Mario Moretti con una targa del Corpo diplomatico frenò di botto all’incrocio. Fu allora che gli altri, con gli impermeabili blu, i berretti da piloti dell’Alitalia, uscirono da dietro la siepe con le pistole e gli M12. Spararono 91 proiettili contro i cinque uomini della scorta di Moro, il maresciallo Oreste Leonardi, i brigadieri Domenico Ricci e Francesco Zizzi, gli agenti di polizia Giulio Rivera e Raffaele Iozzino - il solo che riuscì a replicare con due colpi. Furono annientati in una manciata di secondi. (...) Non c’è chi non abbia ancora negli occhi - al punto da poterne sentire ancora l’ansia - i parabrezza frantumati, i fori neri nell’auto bianca, il corpo di Iozzino a braccia larghe coperto da un lenzuolo bianco e la macchia di sangue sull’asfalto - densa, scura - un caricatore vuoto accanto al marciapiede nel piano sequenza di 3 minuti e 12 secondi dell’operatore del Tg che accompagna la voce ansimante di Paolo Frajese”.

(Giuseppe D’Avanzo, «Trent’anni dopo il rapimento Moro i luoghi della memoria perduta» LA REPUBBLICA, 8 marzo 2008).

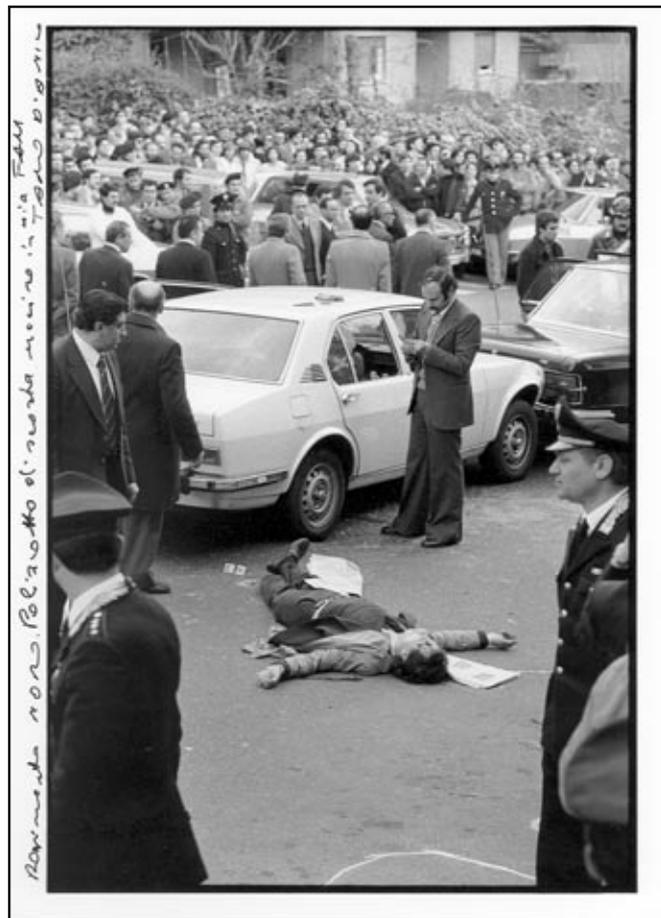
▼ 1978-03-16-MR-01

Rapimento Moro. Via Fani il teatro della strage e del rapimento [Roma, Via Fani, 16 marzo 1978], Pubblicata in: Tano D’Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 94.





▲ 1978-03-16-MR-02  
 Rapimento Moro. Poliziotto ucciso [Roma, Via Fani, 16 marzo 1978].



▲ 1978-03-16-MR-03  
 Rapimento Moro. Poliziotto di scorta ucciso in via Fani [Roma, Via Fani, 16 marzo 1978].

## UCCISIONE DI ALDO MORO

“Aldo Moro fu ucciso in via Camillo Montalcini, 8. Al primo piano, interno 1, fu interrogato e “processato” per 54 giorni, prigioniero in un cubicolo largo poco più un metro e lungo quattro, ricavato con una parete di cartongesso nel salone doppio che dava su un piccolo giardino. La mattina del 9 maggio i suoi carcerieri lo fecero vestire con gli stessi abiti di marzo. Lo costrinsero in una cesta. Due rampe di scale. Il garage. Nel box, la Renault 4 amaranto era parcheggiata con il muso verso l'esterno. Entrarono. Lo sistemarono nel bagagliaio. Il corpo di traverso appoggiato sul fianco sinistro. Gli coprono il volto con il lembo di una coperta di colore rosso bordò. Mario Moretti e Germano Maccheri gli spararono con una Walter Ppk silenziata, che si inceppò subito, e due raffiche definitive di una Skorpion”. (...) La Renault 4 targata N56786 con il corpo di Aldo Moro, nascosto alla vista dalla coperta nel portabagagli, si muove intorno alle sette del mattino lungo le strade secondarie della Magliana, Monteverde, Trastevere. Poi, il ponte sul Tevere e il Ghetto. Piazza Mattei. Piazza Paganica. Botteghe Oscure deserta. L'auto volta a destra in via Michelangelo Caetani. La parcheggiano tra i civici 8 e 9 accostata allo stretto marciapiede di porfido, il muso rivolto verso via Funari. (...) Non c'è più la Democrazia cristiana. Non c'è più il Partito comunista. Non ci sono più quelle Brigate rosse. Quel mondo è scomparso. I morti sono sottoterra. Gli assassini sono liberi. Dopo trent'anni, abbiamo soltanto la nostra memoria a confondere ogni differenza. Può essere la conclusione, provvisoria. Non siamo riusciti a fare i conti con la nostra storia, con un assassinio che ha chiuso alle nostre spalle, come un cancello di pietra, i primi tre decenni della Repubblica. Questa collettiva impotenza ci consente soltanto i ricordi che ci fanno più comodo, che ci appaiono - al momento - più utili. Se così deve essere, il miglior ricordo è ancora oggi soltanto nelle parole che, nell'ora dell'addio, Aldo Moro scrisse a “Norina”. “Bacia e carezza per me tutti, volto per volto, occhi per occhi, capelli per capelli. A ciascuno una mia immensa tenerezza che passa per le tue mani. Sii forte, mia dolcissima, in questa prova assurda e incomprensibile. Sono le vie del Signore. Vorrei capire, con i miei piccoli occhi mortali come ci si vedrà dopo. Se ci fosse luce, sarebbe bellissimo”.

(Giuseppe D'Avanzo, «Trent'anni dopo il rapimento Moro i luoghi della memoria perduta» LA REPUBBLICA, 8 marzo 2008).



1978 Roma. Policlinico Umberto I. Il primo giorno della legge sull'interruzione di gravidanza. TANO D'AMICO

## I primi giorni dell'applicazione della legge sull'interruzione di gravidanza



▲ 1978-05-00-DN-01

Il primo giorno dell'applicazione della legge sull'interruzione di gravidanza al Policlinico Umberto I. Quattro donne in un letto [Roma, Policlinico Umberto I, 23 maggio 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 39.

◀ 1978-05-00-DN-02

Assemblea al reparto occupato al Policlinico [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978].

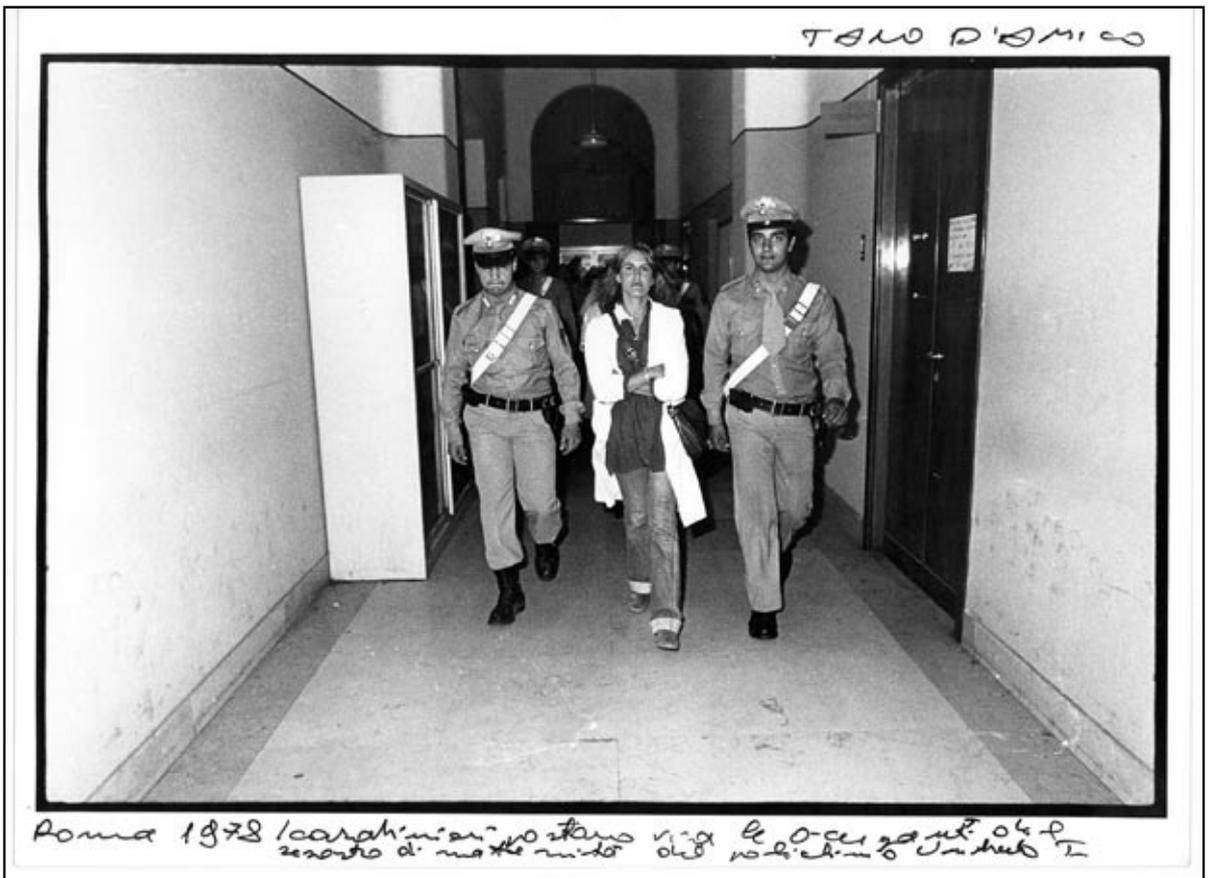


▲ 1978-05-00-DN-03

**Femministe al Policlinico** [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 56.

▼ 1978-05-00-DN-04

**Sgombero del reparto occupato (Antonia portata via dai carabinieri)** [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 38; Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 98.





▲ 1978-05-00-DN-05

Per non abortire [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978].

▼ 1978-05-00-DN-06

Reparto occupato per l'interruzione di gravidanza [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Una storia di donne*, Napoli, Intra Moenia, 2003; pag. 37.



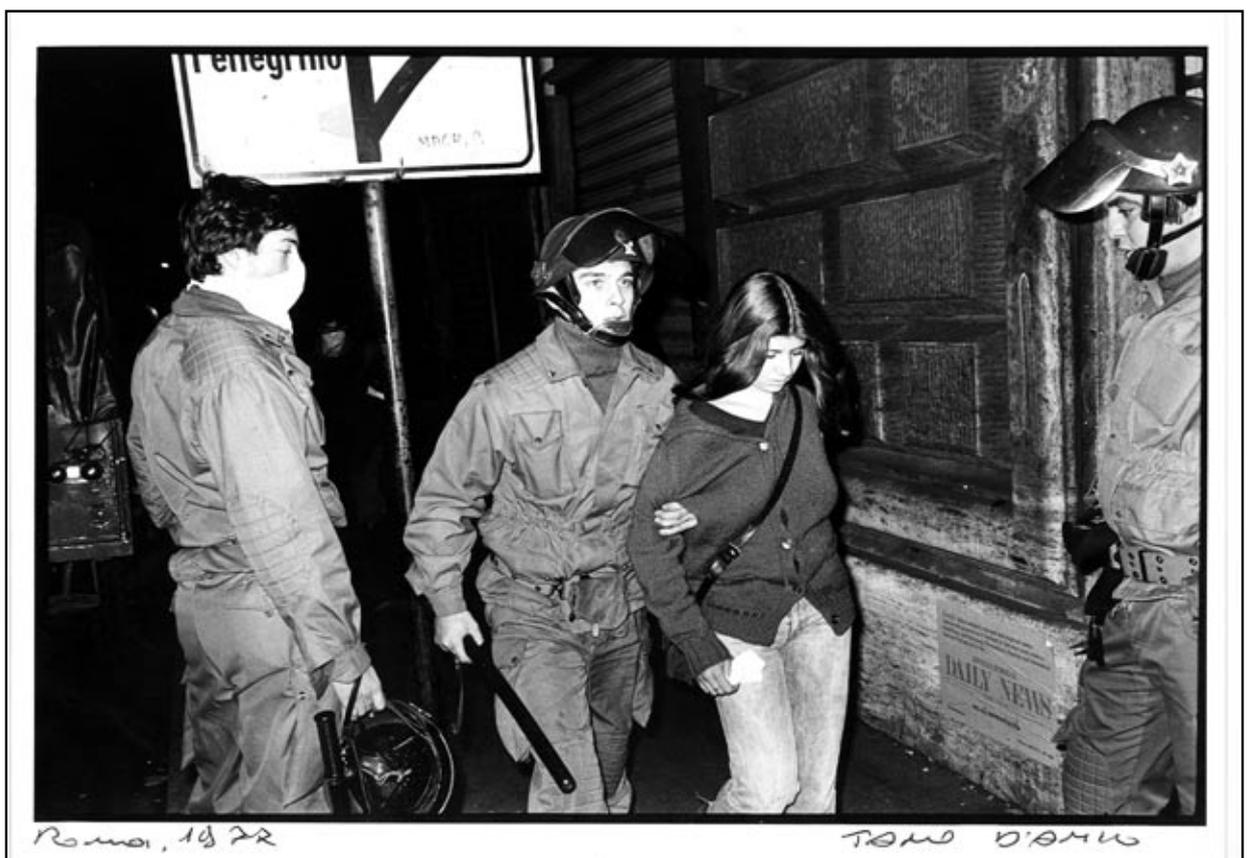


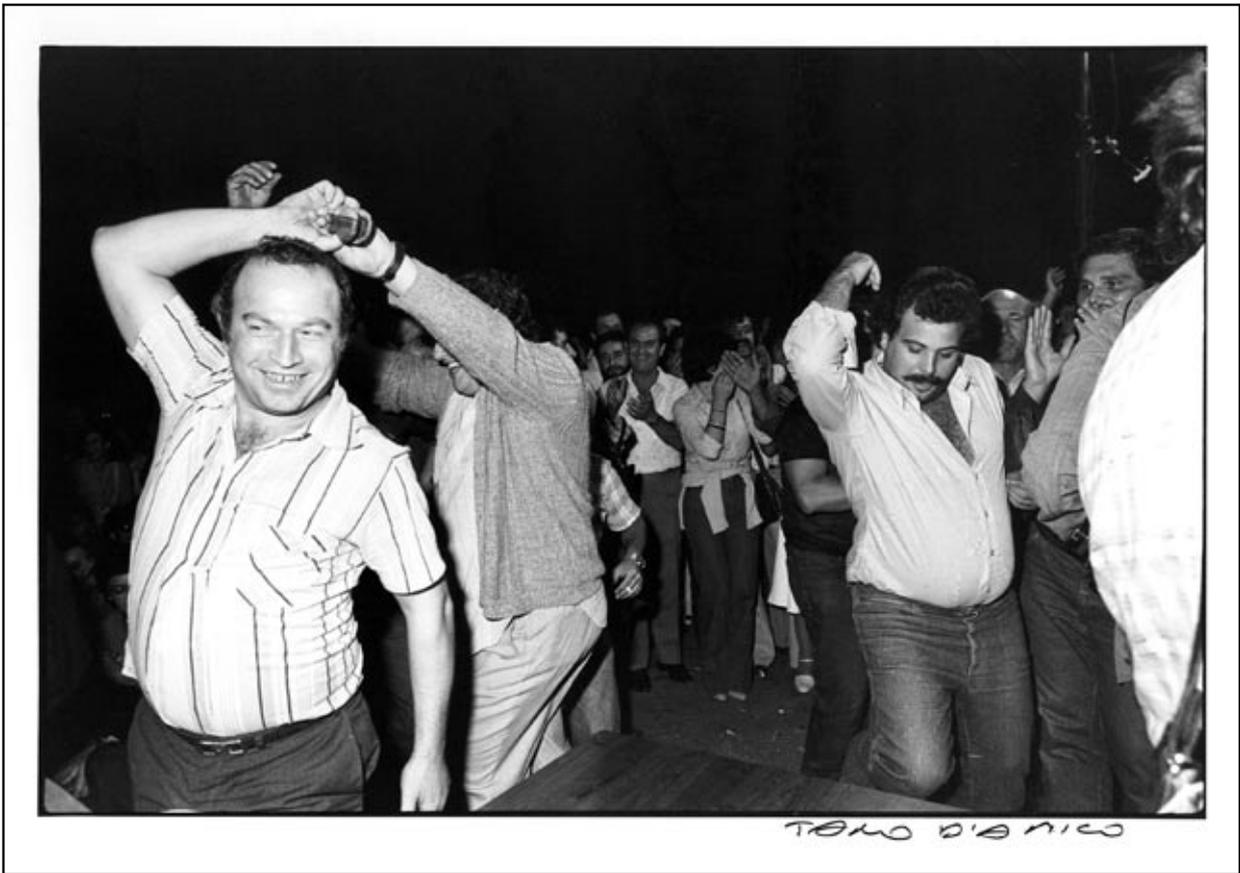
▲ 1978-05-00-DN-07

Femministe che avevano gestito il reparto maternità del Politecnico Umberto I a Roma [Roma, Policlinico Umberto I, maggio 1978]. Le donne vengono arrestate e portate in questura sui blindati.

▼ 1978-05-00-77-01

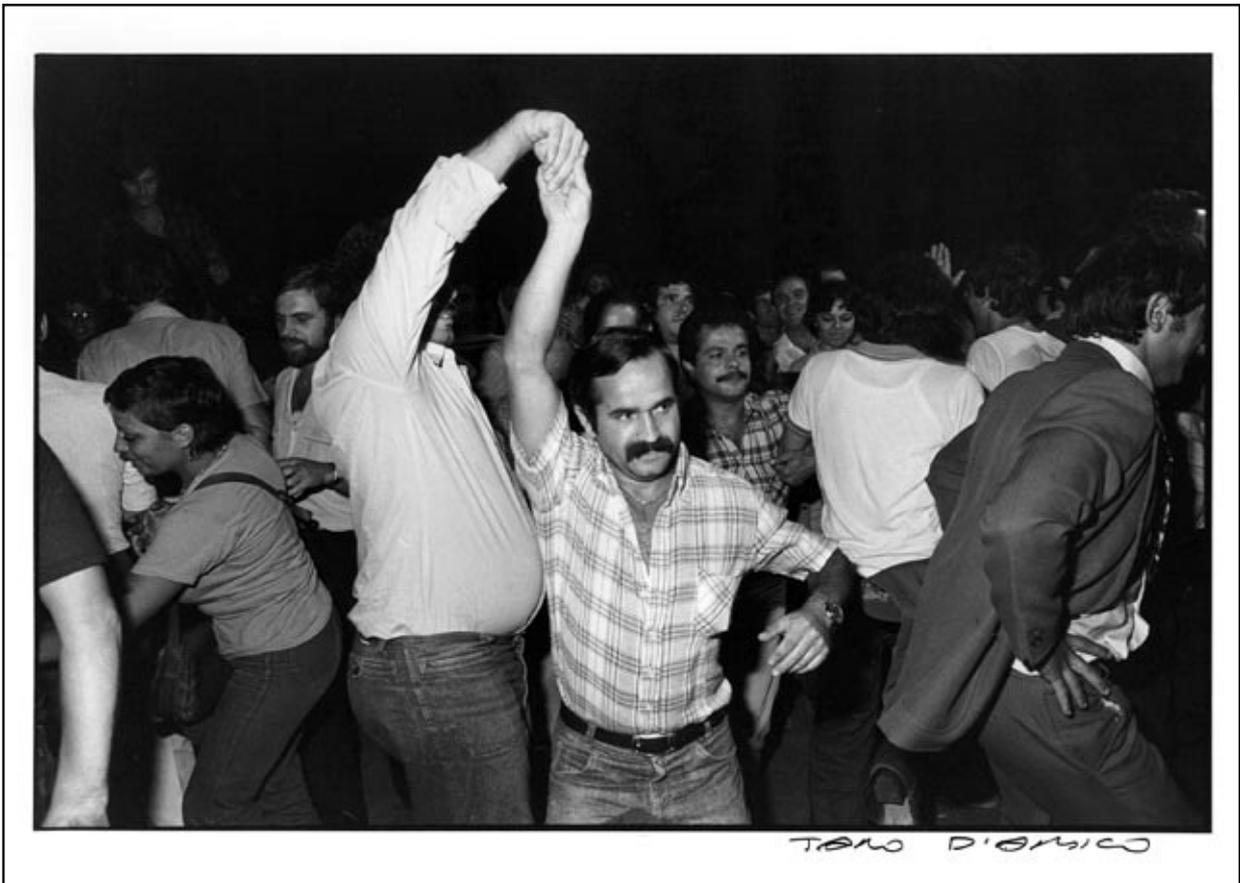
Arresto [Roma, maggio 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, «Storia d'amore e d'avventura. Il tumulto dei medi a Roma. Foto di Tano D'Amico», inserto di LOTTA CONTINUA, Roma, 16/17 luglio 1978.





▲ 1978-00-00-OP-01. Festa della mezz'ora 1 [1978?].

▼ 1978-00-00-OP-02. Festa della mezz'ora 2 [1978?].



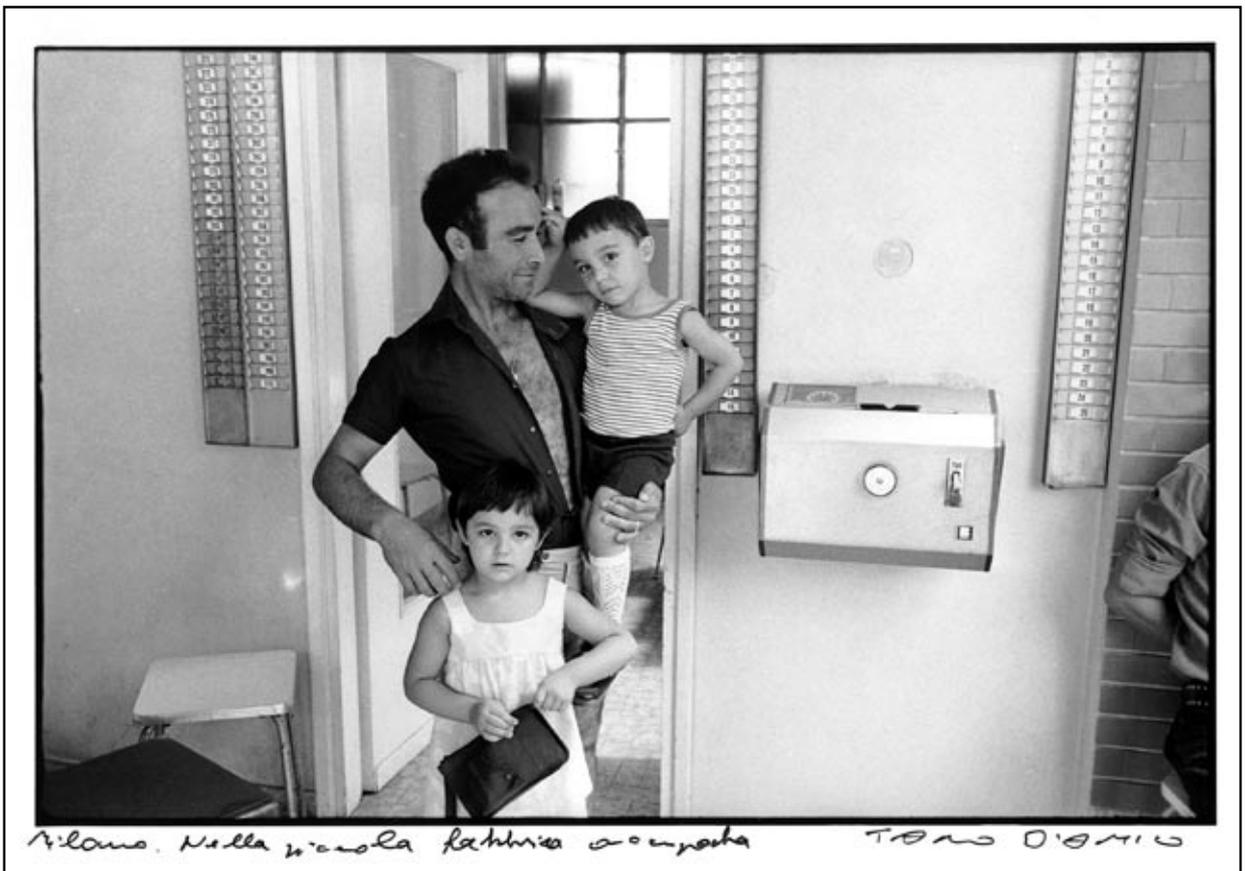


▲ 1978-00-00-OP-03

**Italsider in piazza** [Napoli, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 17, con il titolo «Anche i figli dietro lo striscione».

▼ 1978-00-00-OP-04

**Nella piccola fabbrica occupata** [Milano, 1978].



Milano. Nella piccola fabbrica occupata

TANO D'AMICO



Sciopero generale a NAPOLI negli anni '70 TOTO DIBONIC

▲ 1978-00-00-OP-05

Sciopero generale a Napoli negli anni '70 [Napoli, 1978].

▼ 1978-00-00-OP-06

Il posto di lavoro [1978?].



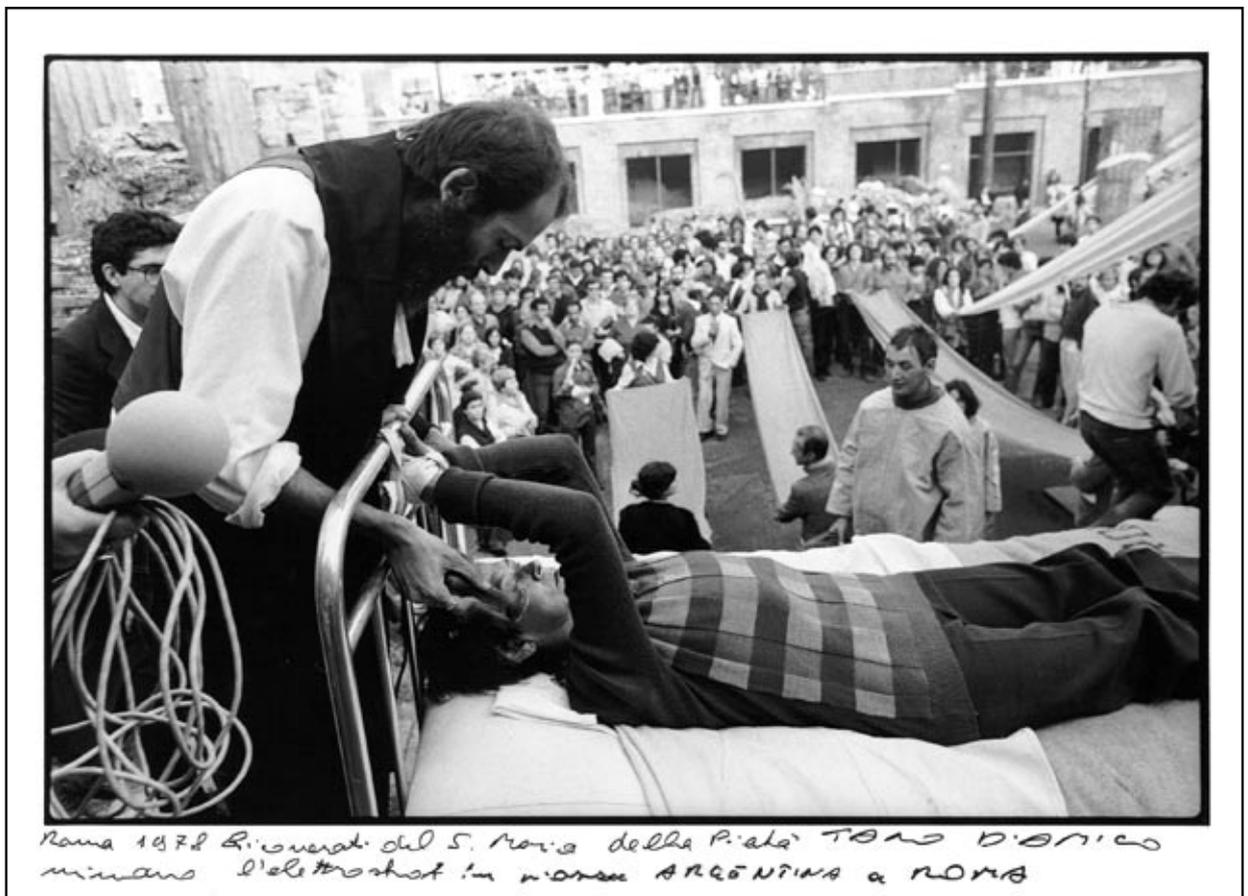
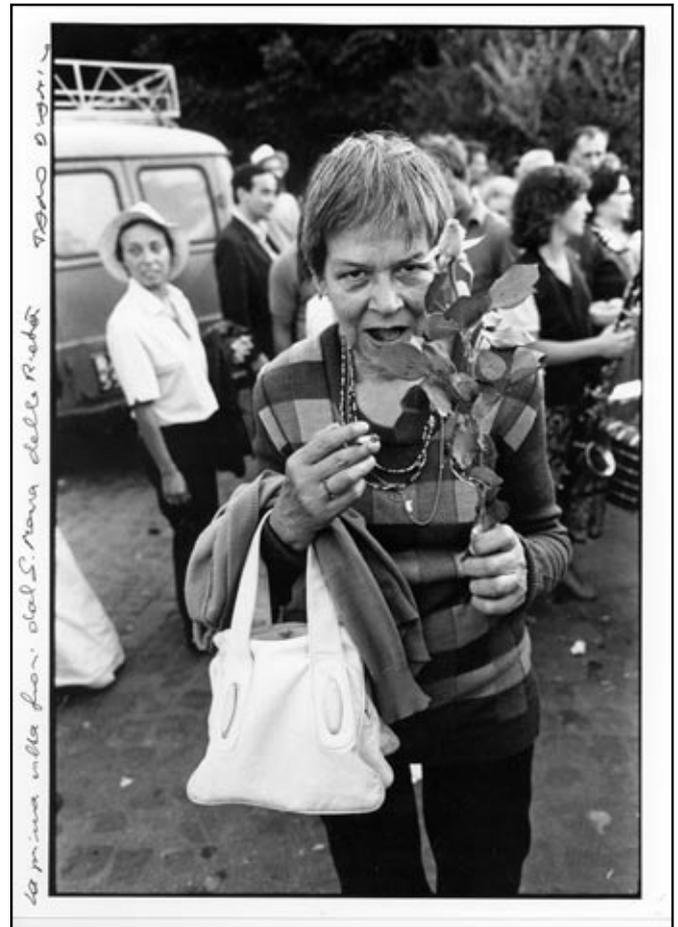
TOTO DIBONIC

► 1978-00-00-PZ-01

**La prima volta fuori dal Santa Maria della Pietà**  
[Roma, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico,  
*Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa,  
1982; n. 80. E' l'anno dell'approvazione della  
legge Basaglia.

▼ 1978-00-00-PZ-02

**Ricoverati del Santa Maria della Pietà mimano  
l'elettroshok in Piazza Argentina** [Roma, Piazza  
Argentina, 1978].





Ricoverati del S. MARIA della PIETÀ che mimano le torture che vengono loro inflitte. TANO D'AMICO

▲ 1978-00-00-PZ-03

Ricoverati del Santa Maria della Pietà che mimano le torture che vengono loro inflitte [Roma, 1978].

▼ 1978-00-00-PZ-04

La prima gita sul Tevere dei ricoverati del Santa Maria della Pietà [Roma, 1978]. Pubblicata in Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 77.



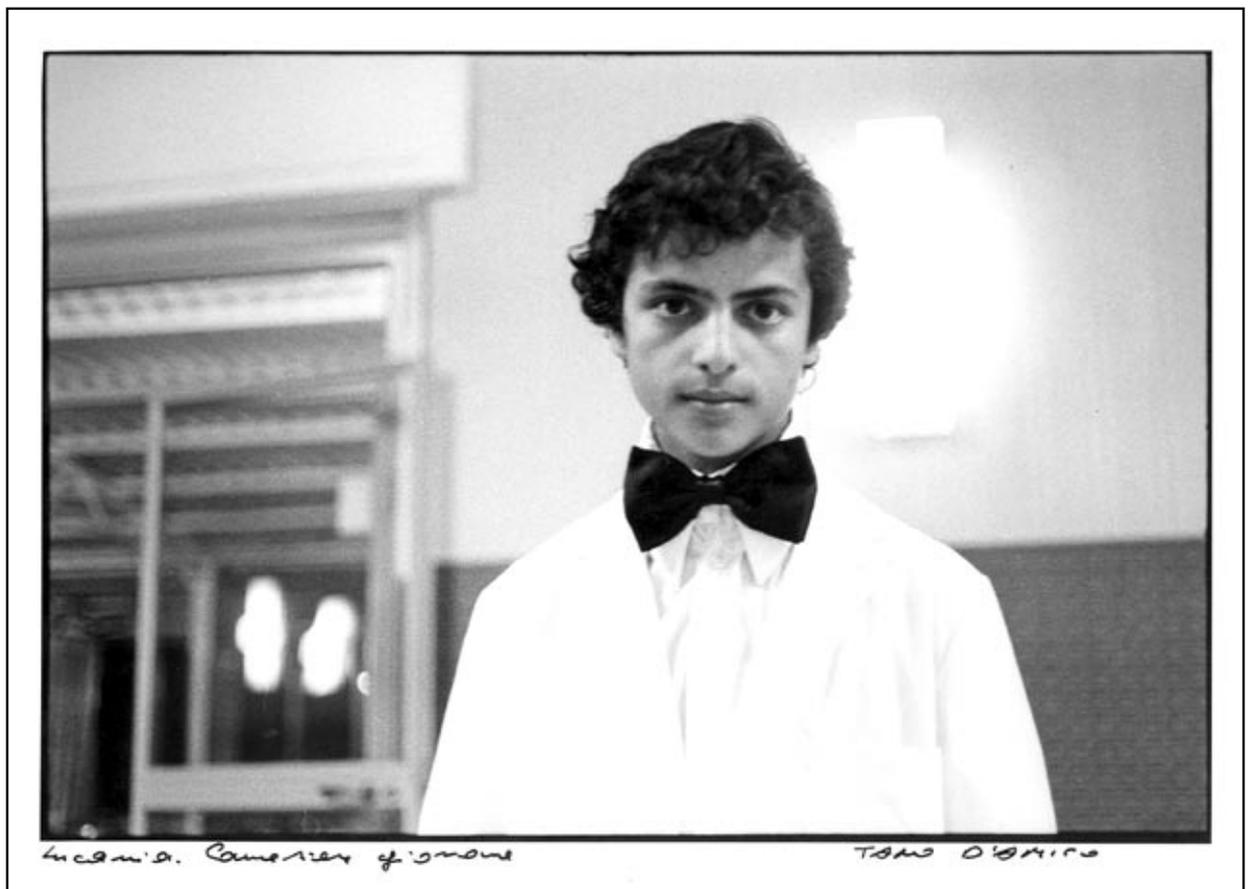
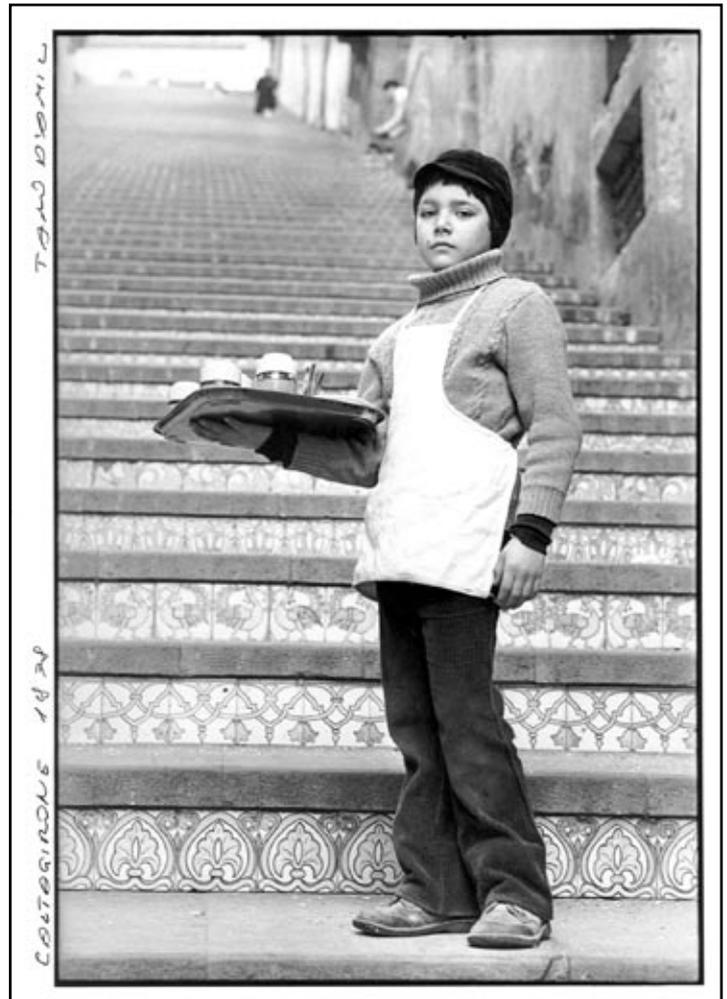
Roma 1978 la prima gita sul Tevere dei ricoverati del Santa Maria della Pietà. TANO D'AMICO

► 1978-00-00-SD-01

**Il piccolo barista** [Caltagirone, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 41.

▼ 1978-00-00-SD-02

**Lucania. Cameriere giovane** [Rionero, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Con il cuore negli occhi*, Roma, Edizioni Kappa, 1982; n. 5.



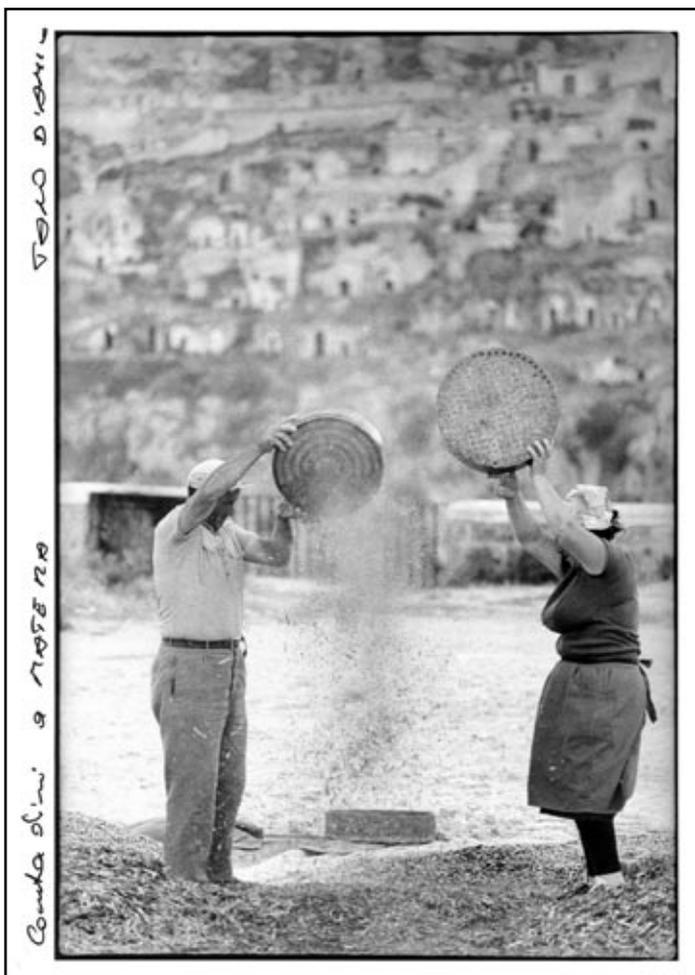


◀ 1978-00-00-SD-03

**Matera** [Matera, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 13 con il titolo «Lo sfondo sono i Sassi di Matera».

▼ 1978-00-00-SD-04

**Contadini a Matera** [Matera, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Volevamo solo cambiare il mondo*, Napoli, Intra Moenia, 2008; pag. 12, con il titolo «Il setaccio come strumento di lavoro».



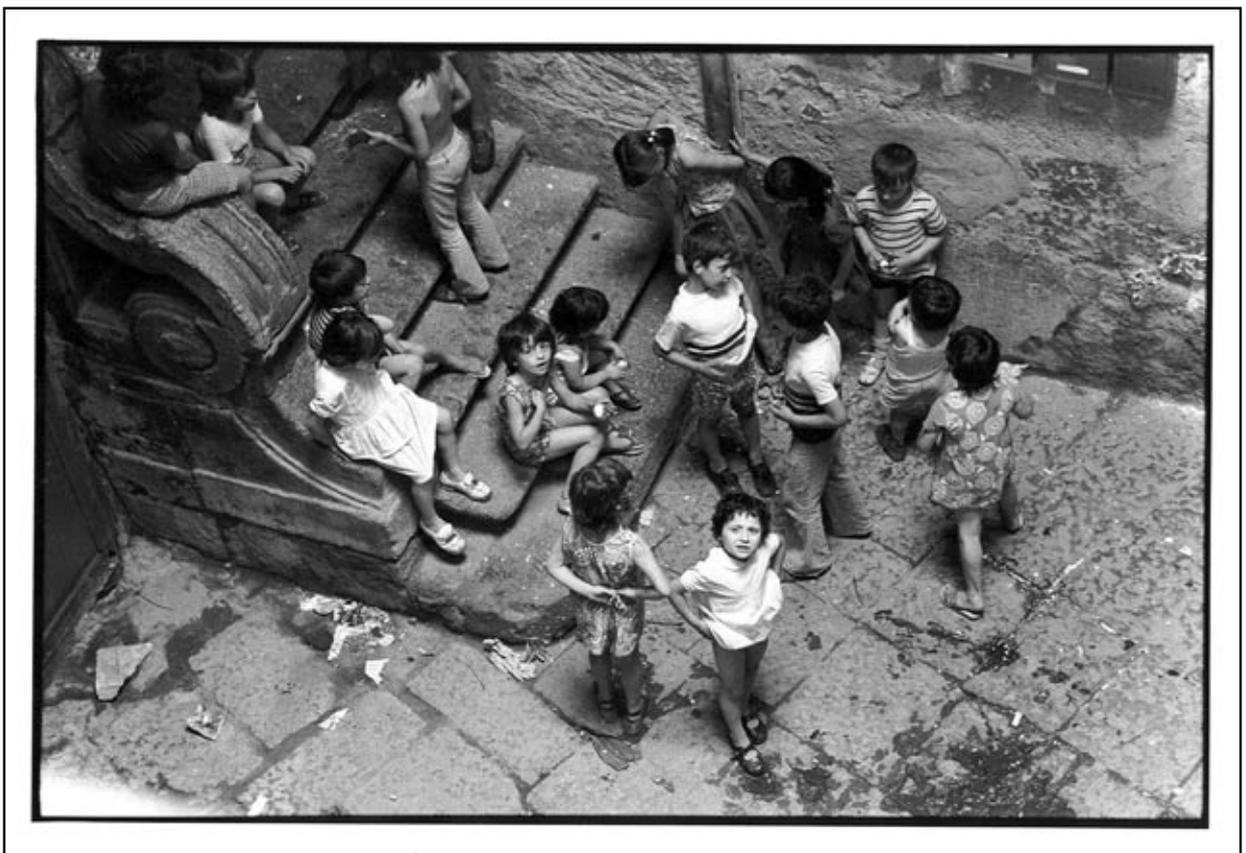


▲ 1978-00-00-SD-05

**Bambini della Vucciria** [Palermo, 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Ricordi*, Roma, Fahrenheit 451, 1992; pag. 53 con data errata "1983".

▼ 1978-00-00-SD-06

**Bambini** [Palermo, 1978].



◀ 1978-00-00-SD-07

Coppia di anziani [Appennino calabrese 1978]. Pubblicata in: Tano D'Amico, *Ricordi*, Roma, Fahrenheit 451, 1992; pag. 82.

